

Portogallo

Lussemburgo  
Francia

Irlanda  
Regno Unito  
Belgio

Italia  
Austria

Paesi Bassi  
Germania

Grecia

Finlandia  
Svezia  
Danimarca

SPAGNA

PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO  
DEL MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
UFFICIO CENTRALE OFPL

A CURA DEL  
CENTRO RISORSE NAZIONALE  
PER L'ORIENTAMENTO

AGGIORNAMENTO DEL TESTO  
*VICTOR MANUEL GARCIA FERNANDEZ*

SUPERVISIONE DEI CONTENUTI  
*CHIARA DE GIOVANNI*  
*RAFFAELLA NALDI*

SUPERVISIONE DELL'ATTIVITÀ EDITORIALE  
*VERA MARINCIONI*  
*ANNA MARIA NOVEMBRE*  
*STEFANIA PINARDI*

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA  
*GRAFFITI – BOLOGNA*

STAMPA  
*TIPOGRAFIA SAB , 2002*

FOTO  
CENTRO RISORSE NAZIONALE PER L'ORIENTAMENTO  
UFFICIO TURISMO SPAGNOLO

FOTOGRAFI  
*F. ONTAÑON*  
*JUAN JOSÉ PASCUAL*  
*A. GARRIDO*  
*M. BROSSA*

I MATERIALI INTEGRALI O PARTI DI ESSI  
POSSONO ESSERE UTILIZZATI CITANDO  
LA FONTE

# Spagna Vivere la

## SOMMARIO

1

### 3 Premessa

### 4 Come usare la guida

### Informazioni generali

6 L'ordinamento dello Stato

6 Le caratteristiche geo-economiche

7 I documenti

8 Le possibilità di alloggio

10 I trasporti

10 La sanità

### Come orientarsi

12 Quadro generale

### Studiare

13 Quadro generale

14 Dopo la scuola dell'obbligo

14 La formazione professionale

15 La formazione universitaria

16 La formazione non universitaria

17 Le borse di studio

### Imparare lo spagnolo

18 Quadro generale

### Farsi riconoscere gli studi

19 Quadro generale

19 I titoli di studio universitari

20 I titoli di studio non universitari

20 Come fare

### Lavorare

22 Quadro generale

22 Lavorare nel pubblico impiego

23 Lavorare nelle imprese private

23 L'imprenditorialità

23 Altre opportunità di lavoro

25 Vincoli e opportunità di lavoro per chi non è cittadino spagnolo

25 Opportunità per un giovane al primo impiego

27 Come cercare un lavoro

28 Il volontariato

### 30 Per saperne di più

31 Indirizzi

35 Glossario

36 Fonti

### Dulcinea incantata

- *Yo no veo, Sancho, - dijo Don Quijote, - sino a tres labradoras sobre tres borricos.*
- *Ahora me libre Dios del diablo, - respondió Sancho; - ¿y es posible que tres hacaneas, o como se llaman, blancas como el ampo de la nieve, le parezcan a vuesa merced borricos? Vive el Señor, que me pele estas barbas si tal fuese verdad.*
- *Pues yo te digo, Sancho amigo, - dijo Don Quijote, - que tu es tan verdad que son borricos o borricas, como yo soy Don Quijote, y tú Sancho Panza: a lo menos a mí tales me parecen.*
- *Calle, señor, - dijo Sancho, - no diga la tal palabra, sino despabile esos*

*ojos, y venga a hacer reverencia a la señora de sus pensamientos, que ya llega cerca: - y diciendo esto se adelantó a recibir a las tres aldeanas, y apeándose del rucio tuvo del cabastro al jumento de una de la tres labradoras, y hincando ambas rodillas en el suelo, dijo:*

- *Reina y princesa y duquesa de la hermosura, vuestra altivez y grandeza sea servida de recibir en su gracia y buen talante al cautivo caballero vuestro, que allí está hecho piedra mármol, todo turbado y sin pulsos de verse ante vuesa magnífica presencia. Yo soy Sancho su escudero, y él es asendereado caballero Don Quijote de la Mancha, llamado por otro nombre el Caballero de la Triste Figura.*

(Miguel de Cervantes,  
Don Quijote)

*Vivere l'Europa è un progetto promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro con l'obiettivo di rispondere a esigenze informative che da tempo giungevano al Centro Risorse sia da parte di operatori del settore sia da giovani interessati a proseguire la loro formazione in un paese diverso da quello di provenienza.*

*Il processo d'integrazione dei paesi del vecchio continente e la realizzazione delle condizioni per una effettiva cittadinanza europea costituiscono ormai un obiettivo sempre più stimolante per tutti i paesi europei. Il processo è ancora in corso ma ormai si riscontrano, sempre più frequentemente, da un lato l'effettivo aumento delle offerte d'esperienze all'estero (stage, lavoro stagionale, vacanze-lavoro, volontariato, ecc.) e dall'altro il radicarsi, nella mentalità dei giovani, dell'importanza di questo tipo di esperienza come ampliamento di competenze professionali e come palestra per mettere alla prova le proprie capacità di adattamento a situazioni ricche e complesse.*

*Il progresso tecnologico, assieme all'innalzamento della qualità della vita, ha reso reale per i giovani d'oggi, l'opportunità di studiare, lavorare, vivere in un paese dell'Unione Europea diverso dal proprio. Ma, affinché l'esperienza di mobilità abbia successo, è necessario farla precedere da una solida ricerca informativa e documentaria ed inserirla in un più ampio progetto formativo e professionale prendendo in considerazione motivazioni, interessi e aspirazioni dell'individuo.*

*Vivere l'Europa si propone, quindi, come uno strumento di supporto alla mobilità, una prima informazione sui 15 Paesi dell'Unione europea, destinato a quanti, giovani e meno giovani, desiderano recarsi all'estero per motivi di studio e/o lavoro e hanno bisogno, prima di partire, di riflettere sulle caratteristiche e gli aspetti più significativi del Paese prescelto. □*

**dott. ssa Vera Marincioni**

*Dirigente del Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali - UCOFPL*

*Vivere l'Europa* è una collana di guide sintetiche e di facile consultazione che hanno l'obiettivo di fornire un primo livello di informazione in materia di orientamento, educazione, formazione professionale e lavoro nei 15 paesi dell'Unione Europea.

Le guide sono: *Vivere l'Austria*, *Vivere il Belgio*, *Vivere la Danimarca*, *Vivere la Finlandia*, *Vivere la Francia*, *Vivere la Germania*, *Vivere la Grecia*, *Vivere l'Irlanda*, *Vivere l'Italia*, *Vivere il Lussemburgo*, *Vivere i Paesi Bassi*, *Vivere il Portogallo*, *Vivere il Regno Unito*, *Vivere la Spagna*, *Vivere la Svezia*.

Ogni guida di *Vivere l'Europa* è strutturata per **temi**:

- informazioni generali
- come orientarsi
- studiare
- imparare "la lingua"
- farsi riconoscere gli studi
- lavorare.

A loro volta i temi sono suddivisi in **argomenti** con alla fine gli "Indirizzi utili" delle istituzioni che sono state nominate.

La rubrica "**Per saperne di più**" contiene alcuni suggerimenti per eventuali ed ulteriori approfondimenti.

Nella sezione "**Indirizzi**" si ritrovano in ordine alfabetico gli estremi di siti ed enti citati.

Il "**Glossario**" contiene acronimi, termini specialistici o specifici, termini nazionali che necessitano di una

## Come usare la guida

definizione o di una semplice descrizione per fornire un accesso più immediato all'informazione trattata.

Il capitolo "**Fonti**" fornisce i riferimenti bibliografici dei testi da cui sono state tratte informazioni.

La scelta di mantenere un indice comune a tutti i paesi è stata dettata dalla volontà di realizzare 15 guide il più possibile omogenee. Chiaramente le realtà nazionali a volte sono molto diverse tra loro, di riflesso la quantità di informazioni contenute in ogni capitolo varia da paese a paese.

È possibile consultare *Vivere l'Europa* presso i Punti di Diffusione della Rete Nazionale del Centro Risorse (gli indirizzi sono disponibili sul sito Internet del Centro Risorse: [www.centrorisorse.org](http://www.centrorisorse.org)), nei principali Centri di Informazione e Orientamento sul territorio e può essere scaricato gratuitamente dal sito Internet del Centro Risorse. □

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del Ministero del Lavoro  
[www.europalavoro.it](http://www.europalavoro.it)

### L'ordinamento dello Stato

**La** Spagna è una monarchia costituzionale ereditaria rappresentata dal Re Juan Carlos I e dalla Famiglia Reale con un sistema parlamentare bicamerale chiamato *Las Cortes* (un organo legislativo formato da un Congresso dei deputati e da un Senato) eletto con suffragio proporzionale a base provinciale e regionale. Il potere esecutivo è esercitato da un primo ministro, eletto dal Congresso su designazione del re, e dal Consiglio dei ministri.

Questo ordinamento vige dal 1978 quando, dopo la dittatura del generale Francisco Franco (Capo dello Stato fino al 1975, anno della sua morte), la Spagna si diede una nuova Costituzione che garantisce i diritti e le libertà fondamentali e si avviò verso la democrazia. La Costituzione riconosce 19 Comunità Autonome (prevedendo diversi livelli di autonomia regionale) senza mai prescindere, però, dall'unità indissolubile della nazione spagnola.

La **vita politica** più recente è stata caratterizzata da un tentativo di Colpo di Stato Militare nel 1981 (fallito soprattutto grazie al Re Juan Carlos che immediatamente chiese ed ottenne la totale fedeltà dell'Esercito, in quanto suo Comandante in Capo); dall'entrata nella NATO prima (1982) e nella CEE poi (1986); dall'esistenza di un *Partido Socialista Obrero Español-PSOE* come partito di governo dall' '82 al '96 (a lungo unico partito di governo, in quanto eletto con maggioranza assoluta) e da una svolta verso il centro-destra nel 1996, anno nel quale il *Partido Popular-PP* ha vinto le elezioni generali.

Il suo leader e attuale presidente del governo, José María Aznar, il 16 gennaio scorso ha ricevuto l'incarico semestrale di presidente dell'UE. La presidenza spagnola dell'UE trova sul tavolo di lavoro argomenti molto impegnativi come: l'ampliamento degli Stati appartenenti, la creazione di un ampio spazio europeo per la giustizia (Eurojust), il bre-

vetto europeo e le riforme economiche necessarie per il futuro dell'Unione.

Tra i numerosi altri partiti spagnoli vanno ricordati *Izquierda Unida-IU*, *Convergencia i Unió-CiU* e il *Partido Nacionalista Vasco-PNV* che rappresentano rispettivamente l'espressione elettorale dei comunisti spagnoli, degli autonomisti catalani e di quelli baschi. Il territorio nazionale è diviso in 19 "Autonomías" (Regioni Autonome), le quali comprendono le 47 province peninsulari, le 3 province insulari e i territori "africani" di Ceuta e Melilla. Non tutte le regioni hanno lo stesso livello di autonomia. La capitale è Madrid, città che ha oltre 5 milioni di abitanti, se si tiene conto della periferia; altre grandi città sono Barcellona, Valenza, Siviglia e Bilbao. La lingua nazionale e ufficiale è lo spagnolo (*castellano*), anche se è riconosciuto l'uso del catalano, del basco e del gallego nelle rispettive comunità autonome. Attualmente, se una persona vuole soggiornare o lavorare in una delle suddette comunità autonome storiche (Catalogna, Paesi Baschi o Galicia), è opportuno che abbia una conoscenza elementare della lingua autoctona (catalano, basco e gallego) oltre allo spagnolo.

### Le caratteristiche geo-economiche

**La** Spagna ha una **storia** ricchissima che parte dai Fenici, continua con i Romani, i Visigoti e successivamente con gli arabi che lasciano nel territorio una fortissima influenza. Si attua poi una "reconquista" cristiana e la colonizzazione del Nuovo Mondo delle Americhe che passa attraverso un "siglo de oro" (secolo d'oro), mille guerre e monarchi, lotte e agitazioni per l'introduzione delle idee liberali ed infine, all'inizio del 1900, si assiste ad un'atroce guerra civile fratricida (1936-1939) che portò il paese alla dittatura del generale Francisco Franco.

Con i suoi 505.957 kmq la Spagna occupa oltre l'80% della superficie della Penisola Iberica nonché le Isole Baleari nel Mediterraneo, le Canarie nell'Atlantico e le città di Ceuta e Melilla con i relativi circondari nelle coste nordafricane.

La **popolazione** di diritto raggiungeva nel 2001, i 41,1 milioni di abitanti (dati I.N.E 2002); la sua densità di 78 abitanti per kmq è piuttosto bassa (si pensi che quella italiana è di 190 ab/kmq o che la media dei 15 paesi europei è di 115 ab/kmq). Il tasso di natalità spagnolo è pari a quello dell'Italia, ossia il più basso d'Europa: 1,22 figli per donna è la media che fa sì che anche la Spagna sia un paese che sta "invecchiando" piuttosto velocemente. C'è una grande varietà regionale, dovuta agli squilibri geografici, economici e storici; varietà sentita a tal punto da far sì che, sempre di più, nascano movimenti autonomisti o indipendentisti. Tristemente nota la minoranza estremista degli indipendentisti baschi che sostiene la violenza e gli atti criminali del gruppo terrorista ETA.

La sola parola "España" basta a far nascere, in molti, immagini di mare e spiagge. La Spagna è anche questo, ma non solo questo. Anche il luogo comune che la vede come "il paese del sole" può essere fuorviante. Più

che un paese bisognerebbe considerarla un continente. Basti pensare al fatto che la Galizia è, statistiche alla mano, più umida dell'Irlanda (con la quale ha, d'altra parte, molto in comune), che molti "spaghetti-western" venivano girati nell'aridissima Meseta Meridionale, che le scene esterne del "Dottor Zivago" furono girate, invece, durante un inverno vicino alla città di Soria. Tanti sono i **climi ed i paesaggi** che si possono incontrare in questo "continente spagnolo", che a riassumere tutto in poche righe ci pare di farle un torto. Ricordiamo, dunque, solo la compresenza dei diversi climi (mediterraneo, atlantico, continentale), una predominanza di rilievi montuosi e una corrispondenza di pianure attorno ai bacini dei grandi fiumi.

Pur avendo conosciuto un notevole sviluppo durante gli anni '50 e '60, l'**economia spagnola** si presentava, al momento dell'incorporazione nella CEE, come una (delle allora 12) tra quelle più arretrate. Il processo di liberalizzazione commerciale e finanziaria sviluppatosi con l'adesione della Spagna alla UE ha provocato un'impegnosa crescita della sua economia, contribuendo allo stesso tempo a un rapido incremento dello scambio ispano-italiano, sia nell'ambito lavorativo sia in quello commerciale e delle attività finanziarie. A dispetto del declino di numerosi settori industriali pesanti (metallurgico, cantieri navali, ecc) colpiti dalla recessione mondiale, durante gli anni Novanta, il paese ha conosciuto uno dei più elevati ritmi di crescita all'interno della UE con una rapida espansione di nuove industrie ad alto valore aggiunto (elettronica, design industriale, ecc). In pochi anni l'economia spagnola è passata da un'economia prevalentemente agricola ad una industriale con un forte sviluppo dei settori tecnologici e dei servizi (in particolar modo il turismo). L'IPC armonizzato della Spagna è del 2,9% e quello dell'UE il 2%.

Le regioni geografiche "trainanti" sono quelle della provincia di Madrid, della Catalogna e della fascia costiera mediterranea. È da ricordare, infatti, come il turismo sia un'attività vitale per questo paese: nel 1997 le entrate dovute a questa attività si aggiravano

sui 3429 miliardi di lire, contro i "soli" 639 miliardi spesi dagli spagnoli per il turismo.

Per **telefonare** in Italia dalla Spagna bisogna comporre prima il prefisso internazionale 00 e poi il prefisso dell'Italia (39), il prefisso della città comprensivo dello 0 ed il numero dell'abbonato. Riassumendo: per telefonare a Roma si comporrà 00-39-06-1234567. Fino al 1998 la telefonia fissa era di monopolio della compagnia di Stato *Telefónica* (numero verde per informazioni: 1004); dai telefoni privati è ora possibile scegliere tra la compagnia *Revisión* (per informazioni e abbonamenti telefonate al numero verde 050) e, l'ultima nata, *UNI-2* (per informazioni rivolgersi al numero verde 1414). Per la telefonia cellulare si ha la facoltà di scegliere tra *MoviStar*, *MoviLine* e *Airtel*. Il prefisso internazionale della Spagna è il 34; alcuni prefissi locali sono il 91 per la provincia di Madrid, il 93 per quella di Barcellona ed il 94 per quella di Bilbao. Per chiamare la Spagna dall'Italia si deve, dal marzo del '98, digitare l'intero prefisso locale comprensivo del 9. Così, ad esempio, per chiamare un numero di Madrid da Roma sarà necessario comporre lo 00-34-91-1234567. Come in Italia, anche in Spagna è necessario comporre il prefisso locale pur se ci si trova nella stessa provincia. Dovendo, cioè, chiamare il numero 7654321 di Barcellona e trovandosi già su *Las Ramblas* si comporrà il 93-7654321.

L'elenco telefonico on line si trova al sito [www.blancas.paginasamarillas.es](http://www.blancas.paginasamarillas.es); le pagine gialle al sito [www.paginasamarillas.es](http://www.paginasamarillas.es)

## I documenti

**I** cittadini italiani, in quanto membri dell'Unione Europea, possono usufruire della libera circolazione senza restrizioni di alcun tipo.

Inoltre se desiderano soggiornare o avere una esperienza lavorativa in Spagna, la cui durata sia **inferiore a 3 mesi**, hanno bisogno soltanto della carta d'identità o del passaporto. Devono però farsi registrare dal municipio competente entro 3 giorni dell'arrivo senza ulteriori pratiche burocratiche.

Se la durata del soggiorno è **superiore ai 3 mesi ma inferiore all'anno** ci vuole un permesso di soggiorno temporaneo (*tarjeta temporal de residencia*), che andrà a coprire il relativo periodo di permanenza in Spagna. Se, invece, si prevede che la **permanenza sia più lunga** bisognerà richiedere la *Tarjeta de Residente Comunitario* (Carta di soggiorno per cittadini UE) con una durata di 5 anni. In quest'ultimo caso, lasciando la residenza italiana e acquisendola in Spagna, si ricordi che è necessario "isciversi" presso l'ufficio consolare italiano di competenza.

Il Ministero dell'Interno (*Ministerio de Interior\**) ha predisposto, per avere informazioni sull'immigrazione, il seguente numero verde: +34 900 150000 e il sito: [www.mir.es](http://www.mir.es)

Questi permessi vanno richiesti al *Gobierno Civil* (la Prefettura, presente in ogni Provincia) o alla *Subdelegación del Gobierno* (nelle Province il cui capoluogo sia anche capoluogo regionale). Verrà poi anche rilasciato dalla *Policía Nacional\** ([www.mir.es/policia/index.htm](http://www.mir.es/policia/index.htm)) il *NIE-Número de Identificación de Extranjeros* (il numero di identificazione per gli stranieri). Per quanto riguarda la *Tarjeta de Residencia* ricordiamo che, oltre ad un valido documento di identità, si deve portare una "prova" del motivo per cui si vuole risiedere in Spagna: un contratto di lavoro se si è lavoratori dipendenti, il pagamento dell' "*Impuesto de Actividades Económicas*" (la tassa che devono pagare i lavoratori auto-

nomi) se si lavora in proprio, l'iscrizione ad un' Università o ad un Centro riconosciuto dallo Stato spagnolo e la relativa copertura sanitaria. La durata del Permesso di Residenza è di 5 anni (con rinnovo automatico) e non perde di validità se ci si assenta dalla Spagna per un periodo inferiore ai 6 mesi. La **patente** di guida mantiene la validità prevista nel paese d'origine, nel caso si prenda la residenza in Spagna, il rinnovo viene fatto dalle autorità locali (*Dirección General de Tráfico* - [www.dgt.es](http://www.dgt.es)). Per quanto riguarda l'assicurazione, si consiglia vivamente di portare con sé la "carta verde": questa fornisce la prova che si è coperti dalla propria assicurazione per danni arrecati a terzi. Dal momento che, però, l'importo che garantisce l'indennizzo varia da paese a paese, per evitare spiacevoli conseguenze (leggi "sequestro precauzionale del veicolo") consigliamo di verificare con la propria assicurazione o con l'ACI la possibilità di sottoscrivere una assicurazione complementare. All'interno del sito delle pagine gialle ([www.blancas.paginasamarillas.es](http://www.blancas.paginasamarillas.es)) si possono reperire gli indirizzi ed i numeri di telefono delle amministrazioni pubbliche e degli organismi statali principali.

## Le possibilità di alloggio

**Se** ci si reca in Spagna per **turismo**, sono diverse le opzioni tra le quali si potrà scegliere:

**Il sistema alberghiero** spagnolo si avvale, così come in altri Paesi europei, del criterio delle stelle, da 1 a 5, per valutare prezzi e qualità dei servizi. Ogni albergo deve esporre all'entrata una targa con l' "H" distintiva e le stelle corrispondenti. La targa "HR" (*Hotel Residencia*) è indicativa degli alberghi che accettano ospiti per lunghi periodi e a prezzi leggermente ridotti. Ad eccezione degli Hotel Residencia dotati di sola caffetteria, la maggior parte degli alberghi spagnoli comprende il servizio ristorante. È possibile anche trovare alberghi caratteristici situati in castelli e casati un tempo appartenenti ad autorità pubbliche, i cui indirizzi sono consultabili solo su guide specializzate.

Suggestivi ed ospitali sono anche gli alberghi fuori città (*Paradores de Turismo*), collocati in antichi edifici storico-artistici e immersi nel verde della natura.

Le pensioni sono alloggi meno costosi degli alberghi, ma non necessariamente meno vivibili, in quanto alcune classificazioni sono dovute più a ragioni fiscali che a ragioni di qualità.

Molte indicazioni (indirizzi, recapiti telefonici, ecc.) sono reperibili sui siti Internet:

*World Sites Atlas* - [www.sitesatlas.com/](http://www.sitesatlas.com/)

**Europe/Spain/spahotel.htm**,

*Travel No* - [www.travelnow.com/](http://www.travelnow.com/)

*Acampa* - [www.acampa.com/albergues](http://www.acampa.com/albergues)

È possibile ottenere ulteriori informazioni consultando il sito di *All About Spain* in cui gli alberghi sono elencati in base alla regione, provincia, città, servizi offerti, stelle: [www.spaindata.com/data/hostelfind.shtml](http://www.spaindata.com/data/hostelfind.shtml).

Numerosi sono anche i campeggi, privati o amministrati da enti pubblici e sempre più diffusi sono gli agriturismi (turismo rurale) e i servizi legati al cosiddetto "turismo verde".

Al riguardo è utile consultare i siti Internet:

*Turismo Rural* - [www.turismo-rural.com/](http://www.turismo-rural.com/)

*Acampa* - [www.acampa.com/turismorural](http://www.acampa.com/turismorural) e [www.acampa.com/campings](http://www.acampa.com/campings)

Per avere maggiori informazioni è utile rivolgersi agli Uffici Turistici Locali e Regionali in cui è possibile la ricerca di campeggi selezionando la regione e la città che interessano e che contengono anche una lista di associazioni di proprietari di campeggi o consultare i siti Internet:

*Campingsnet* - [www.campings.net/](http://www.campings.net/)

*Vayacamping* - [www.vayacamping.net/it](http://www.vayacamping.net/it)

Per ulteriori informazioni si può anche inviare una e-mail a: [info@icampings.com](mailto:info@icampings.com). Numerose indicazioni più dettagliate (indirizzi, recapiti, servizi offerti, prezzi, eventuali agevolazioni, ecc.) sono contenute nel sito di Intercamping [www.intercamping.com/](http://www.intercamping.com/)

Anche in Spagna l'**ostello della gioventù** (*Albergues de la Juventud*) è un'alternativa temporanea e a buon mercato. Diffusi su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione nelle località turistiche, gli ostelli offrono, di solito, servizio mensa oltre al pernottamento. Per alloggiare è necessario munirsi di una tessera utente (*Carnet de Alberguista*), rilasciata in Spagna da tutti i centri di informazione giovanile, nonché dall'Istituto Nazionale della Gioventù (*Instituto Nacional de la Juventud*) e dai suoi uffici provinciali. Esiste, inoltre, una versione internazionale acquistabile in Italia presso i centri giovanili o in qualsiasi ostello associato.

Il prezzo per una notte è di solito compreso tra i 7 ed i 15 Euro.

È inoltre consigliabile, per la ricerca degli ostelli in base alla loro collocazione, ai prezzi praticati e ai servizi offerti, consultare il sito Internet:

*All about Spain* - [www.spaindata.com/data/hostelfind.shtml](http://www.spaindata.com/data/hostelfind.shtml).

C'è, inoltre, in Spagna la *R.E.A.J.\** (la rete spagnola degli ostelli della gioventù, il cui sito è: [www.reaj.com](http://www.reaj.com)) che fa parte della più ampia rete internazionale, la *Youth Hostel Federation*. La carta internazionale per alloggiare in più di 189 ostelli della gioventù spagnoli si può acquistare nelle sedi dell'Associazione o direttamente in ostello. Diversi

sono i tipi delle tessere disponibili, a seconda dell'età e del numero di visitatori, e il prezzo varia da 3 a 11 Euro. In molti ostelli è possibile prenotare via fax o via e-mail col pagamento di un supplemento. Tutte le informazioni in ordine alle sedi dell'Associazione, ai servizi che gli stessi offrono, alla carta internazionale ed alle modalità di pagamento sono consultabili sul sito Internet dell'*International Youth Hostel Federation* [www.ihf.org](http://www.ihf.org)

Anche il *Centro de Información de la Juventud\** (INJUVE) – [www.mtas.es/injuve/index2.htm](http://www.mtas.es/injuve/index2.htm), presente nella maggior parte delle Comunità Autonome, fornisce una tessera per accedere alla R.E.A.J. a un prezzo di 11 Euro per gli stranieri non residenti in Spagna. Inoltre può essere utile fare un giro all'Università per consultare le bacheche di annunci delle facoltà o dei dipartimenti.

Per chi si reca in Spagna a **studiare o lavorare** risulteranno più comodi o convenienti altri tipi di soluzioni. I Collegi Maggiori (*Colegios Mayores*) sono alloggi spesso di tipo elitario, destinati esclusivamente agli studenti. Sono dotati di biblioteche, sale di studio e, a volte, vi si organizzano attività culturali parallele. Non sempre è sufficiente essere iscritti ai corsi universitari dei centri che offrono questo tipo di alloggio. Sono gestiti dall'Università, da ordini reli-

giosi o da privati e sottoposti a controlli di qualità. Un mese di vitto e alloggio costa normalmente circa 480 Euro. Per ulteriori informazioni è consigliabile rivolgersi al *Servicio de Alojamiento Universitarios*, istituito presso la maggior parte delle università spagnole e che fornisce ospitalità agli studenti universitari garantendo le condizioni qualitative migliori ad un prezzo accessibile.

Meno legate alle attività universitarie sono le residenze studentesche (*Residencias de Estudiantes*), molto diffuse e di diversi tipi. Il prezzo varia tra 300 e 720 Euro a seconda della zona in cui si trovano e dei servizi che offrono (mezza pensione, pensione completa, lavanderia, stireria, palestra, ecc.).

L'**alloggio in affitto** è la soluzione spesso scelta da lavoratori e da studenti (perché più economica degli studentati), per la cui ricerca è consigliabile consultare le bacheche universitarie, le associazioni studentesche, i giornali locali e specializzati, in particolare "*Segundamano*", disponibile anche su Internet - [www.segundamano.com](http://www.segundamano.com)

Si può anche fare ricorso ad agenzie specializzate che mettono in contatto i locatari con eventuali inquilini, per una spesa di intermediazione non molto esosa.

In ogni caso, è utile rivolgersi all'Ufficio per gli Alloggi (*Oficina de Alojamiento*) presente presso tutte le Università che fornisce indirizzi e contatti utili per trovare camere in appartamenti con più persone.

Ulteriori informazioni e indirizzi, suddivisi per aree geografiche, relativi alle agenzie immobiliari, ma anche a proprietari privati che affittano appartamenti, sono consultabili sui seguenti siti:

Buscador Ozu - [www.ozu.es/OZU/Turismo/Alojamientos/Apartamentos/index.html](http://www.ozu.es/OZU/Turismo/Alojamientos/Apartamentos/index.html)  
Turismo Rural y Activo de Segovia -

[www.turismo-rural.org/navega/index.htm](http://www.turismo-rural.org/navega/index.htm)

Per un'ulteriore ricerca con possibilità di scegliere regione, provincia, servizi offerti e prezzi, consultare il sito di All about Spain - [www.spaindata.com/data/ruralfind.shtml](http://www.spaindata.com/data/ruralfind.shtml)

I prezzi di locazione sono diversi a seconda della città che si sceglie di abitare. Generalmente, un monolocale (estudio) costa 210-240 Euro al mese. Tra i 150 ed i 210 Euro mensili è invece il prezzo che può essere richiesto per una camera ammobiliata in un appartamento condiviso con altre persone. Esiste anche la possibilità di usufruire di servizi di ricerca dall'Italia, per es. attraverso il *Centro Turistico Studentesco\** (CTS - [www.cts.it](http://www.cts.it)) di Bologna è possibile trovare una sistemazione presso famiglie spagnole accuratamente selezionate.

## I trasporti

Secondo i dati INE 2000 le reti di **strade** e autostrade spagnole sono aumentate in questi ultimi anni fino a raggiungere un'estensione di 317.000 km, ma non si deve dimenticare che la Spagna è una nazione molto grande con una densità di popolazione piuttosto bassa. Per il trasporto terrestre di merci vengono usate le strade e autostrade per il 97% del volume totale, mentre solo il 3% delle merci viene trasportato facendo ricorso alle ferrovie, benché il servizio ferroviario, che in passato ha fatto guadagnare alla Spagna la fama di "pecora nera" d'Europa, sia stato fortemente migliorato sia in termini di percentuale del territorio coperto (13.000 km di binari) che di puntualità dei treni.

I **limiti di velocità** sono: 50 km/h su strade in prossimità dei centri urbani, 90 km/h su Strade Statali (*Carreteras Nacionales*) e 120 km/h su Superstrade e Autostrade (*Autovías* e *Autopistas*).

Viaggiare in **treno**, in Spagna, può risultare molto conveniente poiché in taluni casi si può usufruire di prezzi speciali, offerte o sconti; per esempio la *Tarjeta Joven* permette ai ragazzi dai 12 ai 25 anni di viaggiare con uno sconto del 50% sul prezzo del biglietto. Consultando il sito [www.renfe.es](http://www.renfe.es) si troveranno tutte le informazioni necessarie, nonché gli orari dei treni.

Ciò nonostante moltissimi sono gli spagnoli che preferiscono l'auto o i **pullman** di linea per viaggiare attraverso il Paese. In effetti vi sono numerose compagnie che coprono con regolarità i tragitti tra le principali città. Questa forma di trasporto risulta essere più economica del treno e maggiormente veloce, sebbene non esente dai problemi di traffico. Nelle grandi città come Madrid e Barcelona vi sono varie stazioni delle corriere; a Madrid la maggior parte delle corriere arriva alla *Estación Sur de Autobuses*, in *Méndez Alvaro*, funzionante dalle 6.30 alle 24.00 (Tel.: +34 91 468 42 00);

mentre a Barcelona le più utilizzate sono la stazione di *Sants* e quella *Nord*. Le principali compagnie sono:

*ALSA\** - [www.alsa.es](http://www.alsa.es);

*Auto Res\** - [www.auto-res.es](http://www.auto-res.es);

*Continental-Auto\** - [www.continental-auto.es](http://www.continental-auto.es);

*La Sepulvedana\** - [www.lasepulvedana.es](http://www.lasepulvedana.es).

Essendo una destinazione amata moltissimo dai turisti, soprattutto del Nord Europa, la Spagna ha conosciuto una crescita molto veloce del **trasporto aereo**; sono, infatti, ormai molti gli aeroporti che sperimentano un grande ed intenso traffico internazionale. I due più importanti rimangono, comunque, quello di "*Barajas*" a Madrid e quello di "*El Prat*" a Barcellona.

Per quanto riguarda il **trasporto urbano** Madrid e Barcellona possiedono una fitta ed efficiente rete della metropolitana. Sono dotate di questo mezzo di trasporto sotterraneo, seppure con reti più modeste, anche Bilbao (con una sola linea, ma recentissima) e Valenza. Nelle grandi città (ma non solo), data l'intensità del traffico ed i livelli d'inquinamento, si fanno molte campagne per sensibilizzare i cittadini e convincerli ad un maggior uso dei mezzi pubblici. Un biglietto della metro o dell'autobus costa 0,95 Euro; ovunque si trovano, però, biglietti più economici, quelli che "contengono" 10 viaggi (il bono-bus costa 5 Euro) o abbonamenti di tipo giornaliero, settimanale, mensile e annuale.

## La sanità

Per quanto riguarda l'accesso ai servizi sanitari, ci si trova di fronte a molteplici possibilità. Se ci si reca in Spagna per **turismo** si dovrà, prima di intraprendere il viaggio, richiedere presso l'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza il modulo E-111 valido per tutti i paesi dell'UE. Questo garantisce la possibilità di usufruire dell'assistenza medica in casi di urgenza, nel caso ci sia bisogno di ricovero in ospedale, per maternità, ecc. Qualora si dimentichi il modulo E-111, occorre pagare le prestazioni sanitarie ricevute, anche se di immediata necessità; si ha però, in questo caso, diritto al rimborso per le spese affrontate, non appena rientrati in Italia. Per fare ciò, bisogna conservare tutte le spese mediche e gli eventuali certificati o cure eseguite in Spagna e chiedere il rimborso all'A.S.L. competente.

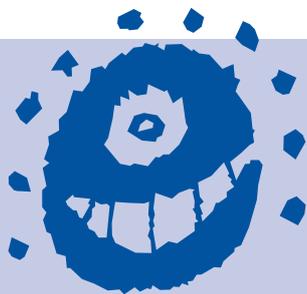
Nel caso, invece, si vada in Spagna per **motivi di studio** si contemplano due casi specifici: se si intende studiare in modo permanente e, quindi, si prende la residenza, si ha diritto, essendosi prima muniti del modulo E-109, a tutte le prestazioni previste dalla legislazione spagnola. Se il periodo di studio all'estero è temporaneo (com'è, per esempio, il caso dei programmi comunitari "Socrates" o "Erasmus") allora si ha diritto alla sola assistenza sanitaria in casi di urgenza ed è sufficiente il modulo E-111.

Se ci si reca in Spagna per **lavorare** in proprio o come lavoratore dipendente, ma i contributi sono versati in Italia e si è quindi sotto la Previdenza Sociale italiana, si avrà bisogno di richiedere presso la propria A.S.L. il modulo E-128 nel caso si preveda di rimanere in Spagna per un periodo inferiore o uguale ad un anno (modello comunque rinnovabile per un altro anno). Per periodi più lunghi è necessario, invece, richiedere il modulo E-106. Se, infine, si va a lavorare in Spagna, vi si prende la resi-

denza e si pagano i contributi come qualsiasi altro lavoratore spagnolo, si avranno gli stessi diritti (tra i quali è incluso quello all'assistenza sanitaria) che la legislazione spagnola riconosce ai propri cittadini.

Le prestazioni sanitarie sono amministrare dall'Istituto Nazionale della Salute (*INSALUD*\*) - [www.msc.es/insalud/home.htm](http://www.msc.es/insalud/home.htm), uno dagli organismi appartenenti alla *Seguridad Social*\* - [www.seg-social.es](http://www.seg-social.es) (INPS spagnolo), che fornisce assistenza medica attraverso uffici dislocati in tutta la Spagna tranne nelle Comunità Autonome che hanno acquisito competenze esclusive in questa materia (Catalogna, Paesi Baschi, Andalusia, Navarra, Comunidad Valenciana, Galicia, Isole Canarie, ecc). Le *Consejerías de Sanidad* sono gli organismi locali competenti in materia sanitaria.

Non appena arrivati in Spagna conviene rivolgersi ad un ambulatorio dell'INSALUD o a un organismo locale (rintracciabili tramite le pagine bianche) per richiedere il nominativo di un medico "fisso" per eventuali controlli.



## INDIRIZZI UTILI

### TRASPORTI

**ALSA Grupo s.a.**  
Miguel Fleta, 4  
E-28037 Madrid  
Tel.: +34 90 2422242  
[alsa@alsa.es](mailto:alsa@alsa.es)  
[www.alsa.es](http://www.alsa.es)

**Auto Res**  
Estación Sur de autobuses  
Méndez Álvaro, s/n  
E-28045 Madrid  
Tel.: +34 90 2020999  
[www.auto-res.es](http://www.auto-res.es)

**Continental Auto s.a.**  
Avda. América, 9 - A  
Intercambiador de Transportes  
E-28002 Madrid  
Tel.: +34 91 7456300/5633959  
[www.continental-auto.net](http://www.continental-auto.net)  
[www.continental-auto.es](http://www.continental-auto.es)

**La Sepulvedana**  
Dirección Central  
Palos de la frontera, 16  
E-28012 Madrid.  
Tel.: +34 91 5304800  
Fax: +34 91 5390005  
[www.lasepulvedana.es](http://www.lasepulvedana.es)

### SANITA

**Instituto Nacional de la Salud (INSALUD)**  
Canal de Panamá, 23  
E-28027 Madrid  
Tel.: +34 91 3260794/4044953  
[www.msc.es/insalud/home.htm](http://www.msc.es/insalud/home.htm)

**Instituto Nacional de la Seguridad Social  
Dirección Provincial**  
Ctra. Ávila-Toledo (N-403), 1  
E-28680 San Martín de Valdeiglesias - Madrid  
Tel.: +34 91 8610076/8611753  
[www.seg-social.es/inicio](http://www.seg-social.es/inicio)

### DOCUMENTI

**Ministerio de Interior**  
C/ Amador de Los Rios, 7  
E-28071 Madrid  
Tel.: +34 91 5371000  
Numero verde: +34 900 150000  
[Setafeta@mir.es](mailto:Setafeta@mir.es)  
[www.mir.es](http://www.mir.es)

**Dirección General de Policía para Extranjeros**  
C/ Los Madrazos, 8  
E-28000 Madrid  
Tel.: +34 91 3223400  
[www.mir.es/policia/index.htm](http://www.mir.es/policia/index.htm)

### ALLOGGI

**Red Española de Albergues Juveniles (R.E.A.J.)**  
Barquillo, 15  
E-28004 Madrid  
Tel.: +34 91 5234935/ 5227007  
[www.reaj.com](http://www.reaj.com)

**Instituto de la Juventud (INJUVE)  
Servicio información y difusión**  
C/ Marqués de Riscal, 16  
E-28010 Madrid  
Tel.: +34 91 3637700/3637832  
Fax: +34 91 3199338  
[Injuve@mtas.es](mailto:Injuve@mtas.es)  
[www.mtas.es/injuve/index2.htm](http://www.mtas.es/injuve/index2.htm)

**Centro Turístico studentesco (CTS) Bologna**  
Largo Respighi, 2/F  
I-40126 Bologna  
Tel.: +39 (0)51 261802/237501  
[www.cts.it](http://www.cts.it)

## Quadro generale

Il servizio pubblico di orientamento giovanile e professionale è ormai prerogativa dei governi locali e delle comunità autonome. L'organizzazione regionale e decentrata dello Stato in Spagna ha reso, infatti, difficile il mantenimento di una rete nazionale uniforme di strutture informative e di orientamento. Le funzioni sono divise tra le diverse Amministrazioni: esse si occupano di informare, di assistere nelle scelte e di consigliare i giovani. Nelle **scuole** questo ruolo viene coperto, in generale, dai professori, oppure da alcuni di questi che rivestono, nello specifico, la carica di "tutor". Essi, a volte assistiti da un'équipe di psicologi, danno informazioni e consigli ai giovani e li aiutano nella scelta degli studi successivi alla scuola dell'obbligo, tenendo conto delle attitudini e delle motivazioni di ciascuno di loro. Vi sono poi anche iniziative di altro genere: per esempio in Catalogna, regione che si è spesso vantata di essere all'avanguardia in Spagna nel campo dell'orientamento e della formazione dei giovani, si è creato un servizio chiamato "l'Autobus delle Professioni". Si tratta di una sorta di grande camper, tecnologicamente attrezzato, che si sposta all'interno della regione, concertando appuntamenti con scuole e istituti. Esso fornisce informazioni sul sistema educativo, sulla Formazione Tecnico-Professionale e aggiorna i giovani sulle nuove tecnologie e sulle necessità, riscontrate nei diversi settori, di tecnici o di specialisti. Nelle università vi sono centri che possono avere denominazioni diverse (come il (COIE) *Centro de Orientación e Información de Empleo* - [www.ua.es/centros/derecho/enlaces/enlacesempleo.htm](http://www.ua.es/centros/derecho/enlaces/enlacesempleo.htm) o *Oficina de Orientación e Inserción Laboral*\* - [www.upc.es/ooil/home2.html](http://www.upc.es/ooil/home2.html)), ma che hanno come comune denominatore quello di aiutare i giovani nell'inserimento lavorativo, fornendo inoltre informazioni su borse, concorsi o opportunità all'estero. Questi centri offrono una assistenza personaliz-

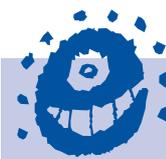
zata (che può anche comprendere la figura del "professore-tutor"), Uffici di Risorse e Documentazione e anche strette relazioni con il mondo del lavoro e, soprattutto, dell'imprenditoria.

Sul sito di Universia - [www.universia.es/contenidos/empresa/empleo/gipes](http://www.universia.es/contenidos/empresa/empleo/gipes) si trova l'elenco dei *Servicios de Empleo Universitario*, coi relativi links e suddiviso per regioni.

Anche per quanto riguarda l'**orientamento lavorativo** si può notare una diversità da regione a regione dovuta al decentramento delle competenze alle diverse *Autonomías*. L'*Instituto Nacional de Empleo*\* - INEM (Istituto Nazionale per il Lavoro [www.inem.es](http://www.inem.es)), ha uffici di collocamento su tutto il territorio e raccoglie le offerte di impiego a livello nazionale. In passato era l'unico a fornire questo servizio ed era talmente oberato di competenze da non essere un valido ed efficiente supporto ai giovani o agli adulti che avevano bisogno di un orientamento. In linea generale, l'attività di orientamento svolta dalle Amministrazioni

locali consiste in un colloquio iniziale, nell'effettuazione di test psicotecnici e professionali ed in un colloquio finale. S'intende offrire a giovani ed adulti la possibilità di conoscere l'opinione di specialisti sulle prospettive e gli sbocchi nei vari settori e un aiuto per comprendere le proprie attitudini e capacità per intraprendere un'attività professionale o formativa.

Per avere informazioni precise e aggiornate sulle iniziative per l'inserimento lavorativo dei giovani ci si può rivolgere ai Centri Regionali di informazione e documentazione giovanili che fanno capo al *Ministerio de Trabajo y Asuntos Sociales*\* (MTAS) - [www.mtas.es](http://www.mtas.es) ovvero sia al Ministero del Lavoro; oppure al *Centro de Información de la Juventud* (INJUVE) presente in tutte le Comunità Autonome [www.mtas.es/injuve](http://www.mtas.es/injuve). Ricordiamo, infine, che anche i sindacati forniscono attività di orientamento e che sono sempre più numerose le agenzie di lavoro interinale (*Empresas de Trabajo Temporal* (ETT) - [www.empleofacil.com/empleo/ett](http://www.empleofacil.com/empleo/ett)) che svolgono questo servizio.



**INDIRIZZI  
UTILI**

**Oficina de Orientación e Inserción Laboral**

Edificio NEXUS  
Gran Capità, 2-4 planta baixa  
E-08034 Barcelona  
Tel.: +34 93 4015670  
Fax: +34 93 4015672  
[oficina.insercio.laboral@upc.es](mailto:oficina.insercio.laboral@upc.es)  
[www.upc.es/ooil/home2.html](http://www.upc.es/ooil/home2.html)

**Instituto Nacional de Empleo (INEM)**

C/ Condesa de Venadito, 9  
E-28027 Madrid  
Tel.: +34 91 5859888  
Fax: +34 91 3775887  
[www.inem.es](http://www.inem.es)

**Ministerio de Trabajo y Asuntos Sociales (MTAS)**

Calle Agustín de Bethencourt, 4  
E-28071 Madrid  
Tel.: +34 91 3630000  
[sugerir@mtas.es](mailto:sugerir@mtas.es)  
[www.mtas.es](http://www.mtas.es)

## Quadro generale

**La** Spagna, per quel che concerne il sistema educativo, negli ultimi anni ha conosciuto una sorta di rivoluzione. Si sta ormai concludendo, cioè, la lunga fase di transizione dal vecchio sistema, introdotto nel 1970 con la *LGE-Ley General de Educación*, ad uno nuovo; nel 1990, infatti, fu approvata la *LOGSE* (Legge Organica Generale sul Sistema Educativo) che ha apportato molti cambiamenti al panorama dell'istruzione spagnola. Tra le novità più importanti che sono state introdotte a tutti i livelli preuniversitari del sistema, vi è quella che ha esteso l'obbligo scolastico per i giovani dai 14 ai 16 anni.

Ma in previsione ci sono altri grandi cambiamenti quando verranno approvate ed entreranno in funzione la *Ley de Calidad de la Enseñanza*, la *Ley de Formación Profesional*, i due *Reales Decretos sobre Enseñanzas Mínimas* e le riforme della *Enseñanza Universitaria*.

La percentuale degli studenti che frequentano scuole private è alta, soprattutto durante la scuola dell'obbligo. Ci sono due livelli di riconoscimento delle scuole private da parte dello Stato: da una parte i centri pri-

vati che, se si inseriscono nel sistema scolastico nazionale, ricevono sovvenzioni pubbliche in cambio di un maggior controllo sull'insegnamento e di un utilizzo dei criteri ministeriali nella selezione degli alunni ammessi (prossimità alla residenza, situazione socioeconomica). Dall'altra, le scuole non statali che mantengono piena libertà nei criteri di ammissione degli studenti e nell'applicazione dei piani di studio ma non ricevono alcuna sovvenzione. Tuttavia anche nei centri privati, gli studenti che si trovano in condizioni difficili dal punto di vista economico, hanno diritto a borse di studio.

I due cicli educativi di *Educación Infantil* previsti dalla *LOGSE* (dalla nascita ai 3 anni e dai 3 ai 6 anni) non sono obbligatori ma lo Stato li offre gratuitamente nei suoi centri. I centri privati non possono ricevere sovvenzioni poiché sono insegnamenti volontari. Comunque, anche i bambini che frequentano scuole private possono ricevere borse ed aiuti diretti.

Quasi la totalità dei bambini spagnoli frequentano il secondo ciclo (dai 3 ai 6 anni) e circa un terzo lo fa in centri privati.

Tutti gli spagnoli, dai 6 ai 16 anni, sono tenuti alla frequenza scolastica e i genitori ne sono i responsabili. Concetto fonda-

mentale della *LOGSE*, nei riguardi della scuola dell'obbligo, è quello dalla *adaptación curricular* (l'adattamento curricolare), per cui ogni studente può avere un proprio piano di studi, con diversi livelli da superare ed escludendo, nella pratica, la bocciatura. Numerosi sono stati i dubbi e le perplessità sollevate da questa innovazione.

Nel 2001 hanno occupato i banchi delle scuole quasi 7 milioni di alunni di cui 3,6 milioni delle elementari e alcuni in meno delle medie. Queste cifre sono inferiori a quelle dell'anno precedente ma le scuole spagnole hanno realizzato, comunque, un notevole sforzo organizzativo per accogliere un numero sempre maggiore di alunni di altre nazionalità, nella maggioranza figli di cittadini extracomunitari.

La **Scuola Elementare** (*Educación Primaria*) è destinata a fornire agli alunni, in sei anni (dal 6° al 12°), gli elementi culturali fondamentali, quali la lettura, l'espressione orale e scritta, il calcolo aritmetico, nonché una progressiva autonomia personale. L'*Educación Primaria* è divisa in tre cicli, della durata di due anni ciascuno, con obiettivi concreti e personalizzati in ogni singolo caso.

La **Scuola Media Obbligatoria** (*Educación Secundaria Obligatoria - ESO*) impegna gli studenti per quattro anni (cioè dai 12 ai 16 anni di età). Oltre all'approfondimento delle discipline ha il compito di proporre agli alunni metodi di studio, norme e valori. Sono previsti diversi indirizzi, aperti alternativamente al proseguimento degli studi (Liceo o Formazione Professionale) o all'inserimento lavorativo. Gli anni di *ESO* sono, tuttavia, concepiti per tutti come formazione professionale di base.

Con il superamento dei quattro anni di *ESO* si ottiene il *Graduado en Educación Secundaria*, titolo necessario per il proseguimento degli studi. La frequenza, senza il superamento, dà luogo al rilascio di un attestato di frequenza.

## Dopo la scuola dell'obbligo

**Per** chi termina con successo la scuola dell'obbligo si aprono due possibilità: chi ha intenzione di portare avanti i propri studi fino a un livello universitario o parauniversitario o seguire una formazione professionale grado superiore, può proseguire gli studi con il *bachillerato*. Coloro che desiderano entrare, in tempi più brevi, nel mercato del lavoro hanno, invece, la possibilità di frequentare i Corsi Formativi di Grado Medio (che, nelle Belle Arti, includono studi di arti plastiche e disegno).

Il *bachillerato*, simile al nostro concetto di "liceo", dura due anni (dal 16° al 18° anno di età) ed è articolato su quattro indirizzi (*modalidades formativas*), ognuno dei quali

finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di base in un settore specifico della cultura universitaria. Gli indirizzi sono: Scienze naturali e della salute, Umanistico e di scienze sociali, Artistico, Tecnologico. Oltre a preparare lo studente per l'Università, il *bachillerato* deve anche permettere un inserimento professionale attraverso la "*Formación Profesional Básica*", comune a tutti gli insegnamenti preuniversitari.

Coloro, infine, che non hanno portato a termine la *ESO*, possono accedere ai programmi di garanzia sociale (*PGS - Programas de Garantía Social*) che alternano studi di base della scuola dell'obbligo con quelli di formazione professionale specifica. Al termine dei corsi un certificato attesta le competenze acquisite. Chi, terminato un *PGS*, desidera continuare la formazione, può sostenere una prova per accedere ai Cicli Formativi di Grado Medio.

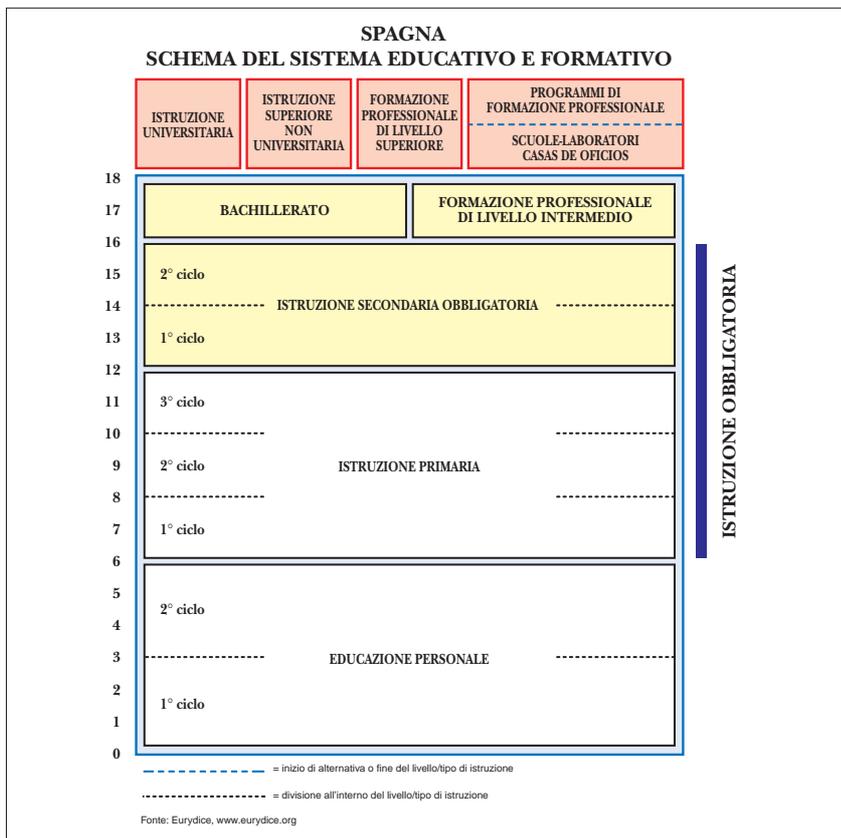
## La formazione professionale

**La** formazione professionale del sistema educativo spagnolo è suddivisa in due cicli formativi: quello di "grado medio" e quello di "grado superiore".

I settori di studio sono diversi: si va dalla chimica alla sanità, dalle arti grafiche ai settori del tessile e della pelle, dall'elettricità e l'elettronica alle attività di pesca marittima, dall'informatica al commercio, dalla fabbricazione meccanica ai servizi socioculturali e per la comunità, ecc.

Ai **cicli di grado medio** si può accedere a 16 anni, terminata la scuola dell'obbligo (*ESO*) ma può accedere anche chi già lavora e ha più di 18 anni se è in possesso di alcuni titoli di studio di base previsti dal vecchio sistema scolastico oppure se le sue esperienze lavorative sono attinenti al campo di studio. Al termine della formazione professionale (che può durare 1 o 2 anni e coprire dalle 1300 alle 2000 ore di lezione) si ottiene il titolo di *Técnico*.

Ai **cicli di grado superiore** si accede a 18 anni, dopo avere terminato con successo il *bachillerato*. Chi già lavora ed ha più di 20



anni, può accedere solo se è in possesso di un titolo di studi medio previsto dal vecchio sistema educativo o nel caso in cui le sue esperienze lavorative siano attinenti al tipo di studio. Al termine di questo ciclo (della durata di 1 o 2 anni e che copre dalle 1300 alle 2000 ore di lezione) si ottiene il titolo di *Técnico Superior*.

Non c'è la possibilità di passare direttamente dagli studi medi a quelli superiori.

I lavoratori di qualsiasi livello possono essere ammessi a "corsi di perfezionamento professionale" che rilasciano attestati di valore solo professionale, non accademico. Questi corsi possono svilupparsi all'interno delle aziende, talvolta in collegamento con centri di studio pubblici o privati. A questo riguardo, la *Consejería de Educación della Comunità Autónoma* di Madrid ha sviluppato un ampio programma di corsi di perfezionamento professionale e per ricevere ulteriori informazioni su queste iniziative si può contattare la *Unidad de Programas Educativos* (tel.+34 91 4123211/4123023).

Vi è, infine, la formazione occupazionale (*Formación Ocupacional*) concepita essenzialmente per la "riconversione" dei disoccupati dall'*INEM - Instituto Nacional para el Empleo*, tramite i Programmi Nazionali di Formazione e Inserimento Professionale (*FIP, Plan de Formación e Inserción Profesional*), le Scuole-Officina (*Escuelas-Taller*), le Amministrazioni provinciali e autonome e i centri privati.

## La formazione universitaria

Seguendo il processo di decentralizzazione che ha coinvolto molti settori della "Cosa Pubblica", la *Ley de Reforma Universitaria - L.R.U.*, legge del 1990, ha trasferito quasi tutti i compiti concernenti l'insegnamento universitario e la ricerca, dallo Stato alle regioni. Ogni ateneo vede riconosciuta la propria autonomia nelle decisioni su piani di studio, nomina di professori, bilancio, ecc. Le università private e quelle che fanno capo alle istituzioni ecclesiastiche (ma, soprattutto, i titoli di studio che si ottengono in queste ultime) sono riconosciute dallo Stato che, d'altra parte, le sottopone a controlli accademici. Gli studi militari e le professioni collegate hanno anch'essi un livello universitario.

La *L.R.U.* ha modificato sensibilmente anche l'organizzazione interna dell'Università, riducendo le Facoltà ad una struttura amministrativa e dando, invece, forza ai Dipartimenti che gestiscono i corsi di *Diplomatura, Licenciatura e Doctorado*. La *L.R.U.* ha anche ampliato il numero delle materie oggetto di diplomi specifici.

Le **condizioni per l'iscrizione** prevedono, normalmente, solo il superamento della prova di maturità, che in Spagna è chiamata spesso ancora con il vecchio nome "*Selectividad*" (la nuova legge prevede, invece, le *PAAU-Pruebas de Aptitud para el Acceso a la Universidad*, ovvero, le prove attitudinali per accedere alle Università). Sono normalmente accettati i titoli stranieri che permettono l'iscrizione alle Università nei paesi d'origine.

È possibile che l'Università, presso la quale si è scelto di studiare, preveda una preiscrizione. Dal momento che questa può includere l'obbligo di possedere la residenza nella stessa città dell'ateneo, si consiglia di prendere contatto direttamente con l'Università prescelta per una verifica. Tutte le informazioni sulle università si trovano su [www.mec.es/consejou/oferta/index.html](http://www.mec.es/consejou/oferta/index.html)

Alcuni tipi di studio previsti nei Cicli For-

mativi di Grado Superiore permettono l'accesso diretto a studi universitari di primo ciclo (come le Scuole Universitarie) che, per il tipo di discipline impartite, sono considerati "collegati". Risulta più difficile, anche per il tipo di prove da sostenere, l'accesso a studi universitari che comprendano due o tre cicli.

Per chi ha più di 25 anni ed è privo di titoli di studio adeguati, sono previsti, per iscriversi, specifici corsi ed esami di accesso.

Ciò che differenzia i cicli è il "peso", la difficoltà del tipo di studio; questo viene misurato tramite i "crediti", ogni credito equivale a 10 ore di lezione.

Vi sono **centri che prevedono il solo 1° ciclo** universitario. È il caso delle Scuole Universitarie che prevedono tra i 180 e i 270 crediti e che possono avere una durata di due o tre anni. I titoli a cui possono dare diritto, se si portano a termine gli studi, sono quelli di *Diplomado, Maestro, Arquitecto Técnico o Ingeniero Técnico*.

Il superamento di un 1° ciclo dà diritto ad accedere a studi di 2° ciclo, a seconda dei criteri stabiliti per le diverse carriere universitarie. La *L.R.U.* ha avuto come intento anche quello di permettere il libero passaggio tra i diversi moduli universitari per costruire, in questo modo, percorsi accademici flessibili e variabili in funzione della necessità del mercato del lavoro. In teoria, cioè, ogni *diplomado* in qualsiasi disciplina potrebbe diventare *licenciado* (laureato) in un'altra. Gli evidenti rischi di una tale libertà hanno portato all'attivazione di limiti legali, specialmente per il passaggio tra discipline letterarie e scientifiche. Detto ciò, ogni Università è autonoma e decide liberamente sulla flessibilità tollerata per il passaggio tra i diversi percorsi formativi.

Gli **studi che comprendono 1° e 2° ciclo** prevedono tra i 300 e i 400 crediti, suddivisi in quattro o cinque anni accademici, fatta eccezione per quegli studi per i quali esistono direttive comunitarie che indichino altri criteri. Se superati con successo, danno

diritto all'ottenimento dei titoli di *Licenciado* (Laureato) *Arquitecto* o *Ingeniero*.

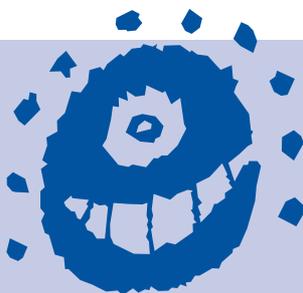
Il superamento del 1° ciclo non porta, in questi casi, a nessun titolo. Se si terminano, invece, entrambi i cicli si ha diritto ad accedere a corsi di 3° ciclo.

Gli **studi di 3° ciclo**, il Dottorato per intendersi, prevedono un minimo di 32 crediti, ma possono avere una durata di tre anni e danno diritto al titolo di *Doctor*. È necessario essere prima Dottori se si vuole diventare professori universitari di ruolo, ma non è un titolo richiesto molto spesso per lavorare al di fuori delle università. Questi studi sono molto mirati alla ricerca, hanno un numero più ridotto di studenti e gli insegnamenti hanno un carattere specialistico.

## La formazione non universitaria

**Gli** studi parauniversitari, ai quali sono ammessi gli studenti stranieri e ai quali si può accedere a partire dai 18 anni, una volta superato il *Bachillerato*, sono molteplici. Leggì apposite permettono la creazione di nuovi corsi. I più importanti sono quelli del *Instituto Nacional de Educación Física\*-INEF* (ISEF italiano) – [www.inef.com](http://www.inef.com), dal quale si esce *diplomado*, o quelli per i quali si ottiene il titolo di *Técnico Superior de Bellas Artes* o di *Arte Dramático* o di *Conservación y Restauración de Bienes Culturales*; altri riguardano *Traducción e Interpretación*, *Cinema y Audiovisuales*, *Comercio Internacional*, ecc.

Per ognuno di questi studi parauniversitari è previsto il superamento di una *Prueba Aptitudinal Personal-PAP*. I diplomati possono partecipare ai concorsi per l'insegnamento delle rispettive materie nelle scuole di Stato.



## INDIRIZZI UTILI

### BORSE DI STUDIO

**Ministerio de Educación y Cultura (MEC)**  
**Servicio de Información sobre Educación**  
 C/ Alcalá, 36  
 E-28014 Madrid  
 Tel.: +34 91 7018000/7018500  
 Fax: +34 91 7018648  
[informacion@mec.es](mailto:informacion@mec.es)  
[www.mec.es](http://www.mec.es)

**Ministerio de Educación y Cultura (MEC)**  
**Subdirección General de Becas y Ayudas al Estudio**  
 C/ Torrelaguna, 58  
 E-28027 Madrid  
 Tel.: +34 91 4082000

### FORMAZIONE NON UNIVERSITARIA

**Instituto nacional de Educación Física**  
 Profesorado  
 C/ Martín Fierro, s/n (Ciudad Universitaria)  
 E-28040 Madrid  
 Tel.: +34 91 336 4000  
 Fax: +34 91 544 1331  
[www.inef.com](http://www.inef.com)

*Hoy la tierra y los cielos me sonrien;  
 hoy llega al fondo de mi alma el sol;  
 hoy la he visto..., la he visto y me ha mirado...  
 Hoy creo en Dios!*

(Gustavo Adolfo Becquer,  
*Rimas*)

## Le borse di studio

**I**l Ministero della Pubblica Istruzione (*MEC - Ministerio de Educación y Cultura\** - [www.mec.es](http://www.mec.es)) bandisce ogni anno borse di studio per studenti preuniversitari ed universitari. Questi aiuti economici diretti, la cui concessione comprende anche l'esenzione delle tasse, variano secondo la distanza del domicilio di famiglia, il reddito, ecc. Sono concesse per ragioni sociali ed economiche ma si esige un certo successo scolastico. Anche gli enti regionali e locali e le fondazioni private (di banche o casse di risparmio) hanno programmi di borse.

Le borse per il terzo ciclo universitario (dottorato e ricerca) dipendono, invece, unicamente dai voti e dalle capacità dei candidati senza considerare le circostanze sociali.

Il *MEC* pubblica ogni anno "*BECAS*" (Borse di studio), una pubblicazione utilissima per chi si vuole avvalere di questi aiuti, in quanto vi si trovano informazioni su tempi, modi, incompatibilità e, soprattutto, sui vari centri, universitari e non, presso i quali ottenere informazioni e chiarimenti.

Naturalmente ci si può rivolgere direttamente al *Ministerio de Educación y Cultura*, agli assessorati regionali all'educazione, ai *C.O.I.E.* e alle segreterie di scuole e università.

Tramite i progetti di mobilità universitaria *SOCRATES/ERASMUS* e *JUVENTUD*

[www.murst.it/socrates/default.htm](http://www.murst.it/socrates/default.htm)

[www.gioventu.it](http://www.gioventu.it)

gli studenti dello Spazio Economico Europeo (SEE) e di Cipro, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania e Slovacchia hanno la possibilità di studiare presso un istituto spagnolo di istruzione superiore. Tutti i programmi di interscambio sono gestiti in cooperazione con gli istituti d'istruzione superiore dei vari paesi, pertanto, per ottenere informazioni più precise è bene rivolgersi presso le segreterie degli istituti dei Paesi d'origine.

## Quadro generale

Se un cittadino italiano desidera studiare e/o lavorare in Spagna, deve dimostrare di conoscere lo spagnolo o "el castellano" (il castigliano, dalla regione di origine), ma non è sempre detto che sia necessario un documento ufficiale che attesti questa conoscenza.

Chi vuole studiare in Spagna deve, di norma, sostenere un esame presso l'Università dove si è iscritto o che frequenterà temporaneamente ad esempio, come borsista "Erasmus". Questo esame viene, di solito, preceduto da un breve corso in settembre e, a volte, anche da uno in febbraio; è quasi sempre gratuito ed è pensato come un "aiuto" per gli studenti stranieri.

Se lo studente dimostra di sapere parlare bene in spagnolo e di non avere bisogno di un corso di supporto, gli verrà permesso di frequentare i corsi e di sostenere gli esami senza alcun ostacolo. Anche ai datori di lavoro è quasi sempre sufficiente la dimostrazione della padronanza della lingua, tuttavia, poiché nelle università spagnole, gli esami sono scritti e per ragioni di lavoro può essere richiesta la capacità di esprimersi in modo corretto anche nella forma scritta, si ritiene importante possedere un documento ufficiale.

Il Ministero della Pubblica Istruzione (*Ministerio de Educación y Cultura-MEC*) rilascia, tramite la collaborazione dell'*Instituto Cervantes\** - [www.cervantes.es](http://www.cervantes.es), i diplomi di spagnolo come lingua straniera (*Diplomas de Español como Lengua Extranjera-DELE*). Questi sono titoli ufficiali che attestano la conoscenza e la padronanza della lingua spagnola. È possibile sostenere gli esami a maggio e novembre sia nei centri autorizzati in Italia dell'*Instituto Cervantes\**, a Roma, Milano e Napoli, sia nei numerosi centri e università autorizzate in tutta la Spagna.

A seconda del grado di "dominio" del *castellano* si distinguono:

- il "Certificado Inicial de Español" (C.I.E.) per un livello di conoscenza elementare

- il "Diploma Básico de Español" (D.B.E.), che riconosce una padronanza dello spagnolo tale da permettere al diplomato di interagire nelle normali situazioni della vita quotidiana che non richiedono un uso specialistico della lingua

- il "Diploma Superior de Español" (D.S.E.) che attesta la capacità di affrontare situazioni che richiedono un uso anche specialistico della lingua.

Per ognuno dei tre tipi di certificato, è previsto il superamento di 5 prove diverse: di comprensione nella lettura, di espressione scritta, di comprensione nell'ascolto, di grammatica e vocabolario ed, infine, di espressione orale.

I costi sono rispettivamente di 82 Euro, di 103 Euro e di 128 Euro ma per ulteriori informazioni si può consultare il sito: [www.dele.org](http://www.dele.org)

Vengono anche riconosciuti gli attestati rilasciati dalle scuole ufficiali di lingue presenti in tutte le Province spagnole (*Escuelas Oficiales de Idiomas - www.eeooii.net*). I loro corsi di spagnolo per stranieri sono strutturati in due cicli:

- il Ciclo Elementare che prevede 3 corsi (ma non bisogna necessariamente iniziare dal primo. Ciò viene stabilito con un esame di ingresso) e che dà, alla fine, diritto al "Certificado de Ciclo Elemental";
- il Ciclo Superiore, di 2 corsi, che dà diritto al "Certificado de Aptitud" (certificato di idoneità).

Ogni corso può essere frequentato, a scelta, da ottobre a gennaio oppure da febbraio a maggio; prevede 150 ore di lezione ed un costo di 180 Euro. Le *Escuelas Oficiales de Idiomas* organizzano anche corsi estivi che durano, di solito, 1 mese (80 ore totali, 4 ore al giorno) e un costo di circa 240 Euro. Durante l'anno, invece, vengono offerti corsi monografici su temi di interesse specifico. Vi sono diverse università pubbliche che offrono corsi intensivi di spagnolo per stranieri (ad esempio l' U.I.M.P. - *Universidad Internacional Menéndez Pelayo\** a Santander - [www.uimp.es](http://www.uimp.es) o l'Università di Salamanca\* - [www.usal.es/webusal](http://www.usal.es/webusal)), soprattutto in estate. Molto numerose sono, infine, le scuole private. Queste organizzano corsi sia intensivi

che estensivi che possono comprendere la permanenza presso una famiglia spagnola, con trattamento o meno di mezza pensione, attività extrascolastiche, ecc. Un corso intensivo di 40 ore indicativamente può costare circa 300 Euro, invece un corso di lingua della durata di 3 mesi e con una frequenza di 4 ore al giorno, in una di queste scuole private che sono solite avere classi con un numero limitato di allievi, può costare sui 1.200 Euro.

Si possono trovare ulteriori informazioni e indirizzi sul sito: [www.spainexchange.com/spanish\\_language\\_school.php](http://www.spainexchange.com/spanish_language_school.php)



**INDIRIZZI  
UTILI**

**Instituto Cervantes - Oficina de Diplomas**  
C/ Libreros, 23  
E-28801 Alcalá de Henares, Madrid  
Tel.: +34 91 885613  
[dele@cervantes.es](mailto:dele@cervantes.es) - [www.cervantes.es](http://www.cervantes.es)

**Istituto Cervantes**  
Via Dante, 12  
I-20121 Milano  
Tel.: +39 02 72012450 - Fax: +39 02 72023829  
[cenmil@cervantes.es](mailto:cenmil@cervantes.es) - <http://milan.cervantes.es>

**Istituto Cervantes**  
Piazza Vanvitelli, 15  
I-80133 Napoli  
Tel.: +39 081 3721195/87 - Fax: +39 081 3721199  
[informanap@cervantes.it](mailto:informanap@cervantes.it)

**Istituto Cervantes**  
Via di Villa Albani, 16  
I-00198 Roma  
Tel.: +39 06 8537361 - Fax: +39 06 8546232  
[cenrom@cervanteses](mailto:cenrom@cervanteses) - <http://roma.cervantes.es>

**Universidad Internacional Menéndez Pelayo (UIMP)**  
(tutto l'anno)  
Avenida de los Castros, 42  
E-39005 Santander  
Tel.: +34 94 2298700 - Fax: +34 94 2280816  
[www.uimp.es](http://www.uimp.es)  
(dal 21 settembre al 20 giugno)  
Isaac Peral, 23  
E-28040 Madrid  
Tel.: +34 91 5920631/5920633  
Fax: +34 91 5430897/5920640

**Universidad de Salamanca (USAL)**  
**Cursos internacionales**  
Patio de Escuelas Menores s/n  
E-37008 Salamanca  
Tel.: +34 92 3294418 - Fax: +34 92 3294504  
[Internat@curso.usal.es](mailto:Internat@curso.usal.es) [www.usal.es](http://www.usal.es)

## Quadro generale

**R**iteniamo necessario fare una distinzione tra la richiesta di riconoscimento (*reconocimiento*) del proprio titolo di studio per esercitare una professione e quella di convalida, omologazione (*homologación*) del titolo in sé e per sé. La prima include automaticamente la seconda, mentre la richiesta di convalida del proprio titolo di studio è indipendente dall'eventuale esercizio della professione collegata. È, infatti, possibile che si desideri richiedere, per esempio, la convalida in Spagna di una laurea o di una qualifica professionale senza l'intenzione immediata di lavorare. Chi desidera, invece, esercitare una professione può fare riferimento al *Real Decreto 1665/1991* che ha attuato la Direttiva comunitaria 89/48/CEE, la quale stabilisce che venga riconosciuto qualsiasi titolo universitario o qualifica professionale (che preveda una formazione della durata minima di tre anni) acquisita in uno qualsiasi degli Stati

membri. Questa Direttiva ha il preciso scopo di favorire la mobilità dei lavoratori all'interno dell'Unione Europea. In questo modo, per esempio, affinché a un ingegnere italiano che eserciti la sua professione in Italia, venga riconosciuto il diritto ad esercitare in Spagna, il *Ministerio de Educación y Cultura* dovrà valutare se la durata e il contenuto della laurea siano gli stessi richiesti in Spagna. In caso positivo verrà riconosciuto il diritto ad esercitare la professione e, contestualmente, verrà convalidata la laurea italiana. Qualora, invece, venissero riscontrate delle differenze significative nel percorso di studi, potrà essere richiesto che si "compensino le lacune" tramite meccanismi diversi, quali l'esame o il praticantato. Anche la Direttiva comunitaria 92/51/CEE, che appartiene al sistema generale di riconoscimento, si basa sugli stessi principi della Direttiva 89/48/CEE. Stabilisce un meccanismo simile per le professioni che richiedono una formazione post secondaria di almeno 3 anni. Ulteriori informazioni si possono ottenere anche contattando i consolati\* e le ambasciate\*.

## I titoli di studio universitari

**La** concessione dalla convalida o dell'omologazione dei titoli di studio universitari è di competenza specifica del MEC-*Ministerio de Educación y Cultura* che, in conformità con il *Real Decreto 86/1987*, si basa essenzialmente su "tavole di omologazione", dei diversi piani di studio e dei titoli, predisposte da una Commissione Accademica del Consiglio delle Università. Il Ministero può fare anche riferimento a specifici accordi bilaterali o multilaterali; ad esempio, fra Italia e Spagna, è stata firmata l'11 agosto 1955 la Convenzione Culturale italo-spagnola. In virtù di quest'ultima, risultano essere molti i casi in cui gli studi italiani vengono equiparati a quelli spagnoli e considerati validi a tutti gli effetti, soprattutto se si tratta di corsi i cui piani di studio sono stati creati o aggiornati negli ultimi anni. Infatti, in generale, l'istruzione pubblica (e non) dei paesi dell'Unione è andata via via uniformandosi pur

rimanendo presenti, in alcuni percorsi, differenze culturali. Ad esempio, rispetto a studi di Diritto sebbene con meno differenze rispetto ad altri Paesi UE, rimangono, tra Italia e Spagna, un insieme di contenuti diversi; oppure può capitare che un ordine professionale, come quello dei medici, stabilisca delle verifiche diverse tra Paese e Paese. Per cui è possibile che in certi casi si debba, al fine di ottenere la convalida del proprio titolo di studio, sostenere una “*prueba de conjunto*”, ovvero un esame che porti alla dimostrazione della padronanza dei temi delle diverse discipline che l’omologo titolo spagnolo prevede. In alternativa, può essere concessa l’opzione di sostenere uno o più esami specifici, da scegliere tra un gruppo di discipline fornito dal Ministero, in un’ università o centro riconosciuto.

Nel caso si desideri, invece, continuare gli studi (iniziati in Italia, ma non portati a termine) ed avere quindi riconosciuto il percorso di studi parzialmente svolto, bisognerà chiedere la convalida direttamente alla scuola, l’istituto o l’università presso la quale si vuole studiare e, in questo modo, seguire un iter diverso per ulteriori informazioni si può consultare il sito: [www.mec.es](http://www.mec.es)

*A qué me lo decís? Lo sé: es mudable,  
es altanera y vana y caprichosa;  
antes que el sentimiento de su alma,  
brota el agua de la estéril roca.*

*Sé que en su corazón, nido de sierpes,  
No hay una fibra que al amor responda;  
que es una estatua inanimada; pero...  
Es tan hermosa!*

(Gustavo Adolfo Becquer,  
*Rimas*)

## I titoli di studio *non universitari*

Come si è detto in precedenza, la Spagna ha attuato la Direttiva 89/48/CEE che stabilisce il diritto al riconoscimento dei titoli o delle qualifiche professionali ottenute in uno Stato membro che siano analoghe a quelle che si esigono in Spagna per l’esercizio di una determinata professione. Si vuole, quindi, che nessun cittadino dell’Unione Europea possa essere discriminato rispetto ad un lavoratore spagnolo. Questa Direttiva si applica sia all’esercizio delle attività legate al lavoro dipendente sia a quelle del lavoratore autonomo.

Quando, però, la formazione acquisita in uno Stato comunitario non corrisponde a quella che le disposizioni spagnole esigono per esercitare una determinata professione, o nel caso che questa comprenda in Spagna, attività non previste dal Paese d’origine, dovrà essere valutata la capacità di colui che desidera esercitare detta professione in Spagna, mediante dei “meccanismi di compensazione”, decisi dal Ministero da cui dipende la professione. In genere si tratta o del superamento di una prova attitudinale (*prueba de aptitud*) basata su conoscenze specifiche di una determinata professione oppure di un periodo di praticantato.

Se la professione che si vuole esercitare in Spagna non è regolata dalla normativa locale, non è necessario richiedere il riconoscimento del titolo poiché non esiste nessun ostacolo giuridico legato alla formazione o alla qualifica professionale che impedisca di lavorare.

## Come fare

Le domande per richiedere la convalida del proprio titolo di studio va fatta pervenire al *Ministerio de Educación y Cultura, Subdirección General de Títulos, Convalidaciones y Homologaciones\** - [www.mec.es/sgci](http://www.mec.es/sgci). È necessario presentare, assieme alla domanda:

- Un documento valido attestante la nazionalità del richiedente.
- L’originale del titolo di studi per il quale si richiede la convalida o un documento ufficiale attestante il conseguimento di tale titolo.
- Un documento ufficiale che attesti la durata degli studi e gli esami superati al fine di ottenere il titolo di cui si chiede l’omologazione al titolo spagnolo. Se si presenta la domanda per esercitare un’ attività si dovrà aggiungere:
- Un documento che certifichi che il richiedente è un lavoratore che risponde ai requisiti previsti dalla Direttiva 89/48/CEE per esercitare la professione regolata e che non è inabilitato all’esercizio di quella professione.
- Un documento che certifichi che il richiedente ha esercitato a tempo pieno quella professione per almeno 2 anni, nel corso dei 10 anni precedenti la domanda, nel caso in cui la professione in Italia non sia regolata.

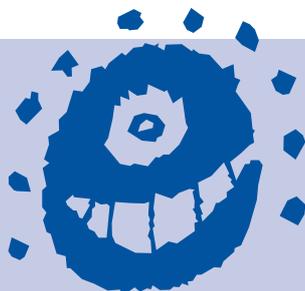
Solo nel caso l’intera documentazione sia stata previamente legalizzata davanti a un notaio o dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari spagnole in Italia, si potrà evitare di fornire gli originali di tali documenti. In caso contrario, bisognerà presentare congiuntamente anche gli originali, i quali verranno, poi, restituiti al richiedente. Tutti i documenti dovranno essere accompagnati da una traduzione ufficiale in spagnolo; questa traduzione può essere fatta da un traduttore giurato, da una qualsiasi Rappresentanza diplomatica o consolare spagnola in Italia\* o da una Rappresentanza diplomatica o consolare italiana in Spagna\*.

Infine, ogni documento tradotto dovrà riportare la Postilla dell'Aja, che garantisce l'autenticità della traduzione a livello europeo.

Se, invece, si vuole presentare la domanda di convalida di studi parziali (*Solicitud de Convalidación de Estudios Parciales*) (come nel caso di una Facoltà universitaria abbandonata prima del raggiungimento della laurea) si deve presentare la domanda direttamente alla segreteria dell'università spagnola presso la quale si desidera continuare gli studi. In linea generale, i documenti necessari sono:

- un certificato che attesti gli anni di corso seguiti e gli esami superati
- il piano di studi con tutti gli esami necessari al conseguimento del titolo in Italia
- i programmi ufficiali di tutti gli esami sostenuti e, dove sia possibile, il numero ufficiale di ore previsto per ogni disciplina
- un documento che attesti la nazionalità del richiedente.

Tutti i documenti devono essere accompagnati da una traduzione ufficiale e riportare la Postilla dell'Aja.



## INDIRIZZI UTILI

### COME FARE

#### Ministerio de Educación y Cultura - MEC Subdirección General de Títulos, Convalidaciones y Homologaciones

Servicio de Homologación de Títulos Extranjeros  
Paseo del Prado 28  
E-28014 Madrid  
Tel.: +34 91 5065600  
www.mec.es/sgci

#### Ambasciata d'Italia in Spagna

C/ Lagasca, 98  
E-28000 Madrid  
Tel.: +34 91 5776529 – Fax: +34 91 5757776  
ambitalsp@cempresarial.com

#### Ambasciata di Spagna in Italia

Largo Fontanella di Borghese, 19  
I-00186 Roma  
Tel.: +39 (0)6 6840401 – Fax: +39 (0)6 6872256  
ambespit@correo.mae.es  
www.amba-spagna.com

#### Consolato Generale d'Italia a Madrid

C/ Agustín de Bethencourt, 3  
E-28000 Madrid  
Tel.: +34 91 5346909 – Fax: +34 91 5536990  
italconsul.madrid@futurnet.es

#### Consolato Generale d'Italia a Barcellona

C/ Mallorca, 270  
E-08037 Barcelona  
Tel.: +34 93 4677305 – Fax: +34 93 4870002  
conbarc@olivet.com  
cgbarconsolare@infonegozio.com

#### Consolato Onorario d'Italia a Santa Cruz de Tenerife

C/ San Francisco, 9 1° D  
E-38002 Santa Cruz de Tenerife  
Tel.: +34 922 275709 – Fax: +34 922 285790

#### Consolato Onorario d'Italia a Siviglia

C/ Fabiola, 10  
E-41004 Sevilla  
Tel.: +34 95 4228576 – Fax: +34 95 4228549

#### Consolato Generale di Spagna a Roma

Via Campo Marzio, 34  
I-00186 Roma  
Tel.: +39 (0)6 6871401/68300587  
Fax: +39 (0)6 6871198  
cgesproma@mail.mae.es

#### Consolato Generale di Spagna a Genova

Piazza Rossetti, 1/4  
I-16121 Genova  
Tel.: +39 (0)10 562669/587177  
Fax: +39 (0)10 586448

#### Consolato Generale di Spagna a Milano

Via Fatebenefratelli, 26  
I-20121 Milano  
Tel.: +39 (0)2 6328831 – Fax: +39 (0)2 6571049  
cgespmilano@mail.mae.es

#### Consolato Generale di Spagna a Napoli

Via dei Mille, 40  
I-80121 Napoli  
Tel.: +39 (0)81 411157/414115  
Fax: +39 (0)81 411643  
consuladonapoles@jumpy.it

*Como en un libro abierto  
Leo de tus pupilas en el fondo;  
a qué fingir el labio  
risas que se desmienten con los ojos?  
Llora ! No te avergüences  
de confesar que me quisiste un poco.  
Llora; nadie nos mira!  
Ya ves: yo soy un hombre...y también lloro!*

(Gustavo Adolfo Becquer,  
*Rimas*)

## Quadro generale

**L'**economia spagnola è dominata dal settore dei servizi e, di conseguenza, anche l'occupazione rispecchia questo predominio.

Con una popolazione attiva totale di 14.884 milioni di persone, che è un numero piuttosto basso rispetto alla media europea, ed un tasso di disoccupazione del 13% (dati per il 2001 forniti dall'*Instituto Nacional de Estadística-INE*) il problema dell'occupazione è una questione prioritaria in Spagna. Le donne attive disoccupate sono 941.000 ed i maschi senza lavoro sono circa 615.000, quindi, diventa vitale trovare soluzioni e sbocchi lavorativi. La percentuale delle donne occupate nei servizi è maggiore rispetto a quella dei lavoratori maschi, esse si trovano, d'altra parte, in minoranza nell'agricoltura, soprattutto nel secondario e addirittura quasi assenti nel settore delle costruzioni. Le congiunture economiche positive dei decenni scorsi, che non hanno avuto, però, un effetto significativo in termini di un maggior numero di posti di lavoro, sono state seguite da un lungo periodo di recessione all'inizio degli anni '90. Le statistiche 2001 sottolineano che le regioni con un maggiore tasso di disoccupazione sono state rispettivamente quelle dell'Andalusia, dell'Estremadura, i territori di Ceuta e Melilla, le Baleari, Aragona e Navarra. Anche se si prevede un leggero miglioramento della situazione, sia il Governo che i partiti di opposizione, sono dell'idea che gli sforzi per aumentare l'impiego debbano essere sempre più forti ed intensi. Per questo motivo durante il 2001 il governo spagnolo ha applicato misure tendenti a incrementare il lavoro a tempo indeterminato e lo sviluppo di programmi pubblici di lavoro per disoccupati.

Per quanto riguarda l'immigrazione secondo i dati del Ministero del Lavoro, il numero di lavoratori stranieri iscritti presso la *Seguridad Social* (INPS spagnolo) è di 525.287 fino ad aprile 2001. Il triplo rispet-

to a due anni fa. Il 70% di loro sono cittadini extracomunitari. Il risultato è che la metà dei nuovi lavoratori iscritti al sistema di previdenza sociale sono stranieri.

Le condizioni richieste ad un cittadino di uno Stato membro della UE al fine di ottenere un contratto da una società spagnola sono le stesse che si applicano ai cittadini spagnoli.

## Lavorare nel pubblico impiego

**L'**accesso a qualsiasi lavoro nel Pubblico Impiego è regolato da concorsi pubblici. Anche per quanto riguarda le amministrazioni locali, i posti di lavoro vengono assegnati dal bando di concorso (solo in alcune regioni, può essere richiesta la conoscenza della lingua di una specifica Comunità Autonoma, come il basco, il catalano o il gallego).

Sono molti i corsi, pubblici e privati, di preparazione ai diversi concorsi. Alcuni di questi concorsi richiedono un periodo di preparazione molto lungo ed è pratica diffusa andare a "lezioni private", tenute spesso da funzionari pubblici (notai, magistrati e dirigenti in pensione e non) che ben conoscono le diverse prove d'esame.

I cittadini UE possono presentarsi ad un concorso pubblico, fatta eccezione per alcuni lavori che implicano l'esercizio del potere pubblico o la protezione degli interessi generali dello Stato. È questo il caso delle Forze Armate, la Polizia di Stato, il Corpo Diplomatico, l'Amministrazione Fiscale, ecc..

*Los suspiros son aire y van al aire.  
Las lágrimas son agua y van al mar.  
Dime, mujer : cuando el amor se olvida,  
sabes tú adónde va?*

*(Gustavo Adolfo Becquer,  
Rimas)*

## Lavorare nelle imprese private

I cittadini della Unione Europea che vanno a lavorare in Spagna presso un'impresa privata godono degli stessi diritti dei colleghi spagnoli. Questo vale per la remunerazione, il reinserimento professionale o il ritorno al lavoro (nel caso si sia stati disoccupati per un certo periodo), le condizioni di lavoro e la Previdenza Sociale. Per ulteriori informazioni utili punti di riferimento possono essere la *Cámara de Comercio*\* - [www.camerdata.es](http://www.camerdata.es) e l'*Instituto Español de Comercio Exterior*\* (ICEX) - [www.ipyme.org/temas/financia/icex.htm](http://www.ipyme.org/temas/financia/icex.htm), in Spagna e l'*Organo de la Cámara Oficial de Comercio de España*\* in Italia. Per una visione generale sui diversi tipi di contratti di lavoro che si possono stipulare con gli impresari spagnoli cfr. "Opportunità di lavoro".

## L'imprenditorialità

Intraprendere una attività propria in Spagna non è, in termini burocratici, molto difficile. Se l'attività non è regolata, è sufficiente:

- pagare una tassa che permette l'esercizio della attività in proprio (*el Impuesto de Actividades Económicas*) relativo alla professione che si intende svolgere
- iscriversi alla Previdenza Sociale (*darse de alta en la Seguridad Social*) ed iniziare a pagare i contributi previsti per la propria categoria professionale.

Se, invece, l'attività che si vuole intraprendere è regolata, sarà necessario, come detto in "FARSI RICONOSCERE GLI STUDI", richiedere il riconoscimento del proprio titolo o delle proprie qualifiche, prima di iniziare tale attività. Inoltre può esserci l'obbligo di iscrizione a determinati Registri o Albi (avvocati, medici, ecc).

L'Amministrazione pubblica, sia a livello statale, provinciale o autonomo, offre programmi di aiuto e di consulenza per i giovani o meno giovani che abbiano deciso di formare un'impresa. Lo stesso tipo di assistenza è spesso previsto anche per stimolare la creazione di cooperative. I cittadini italiani, alla pari di quelli spagnoli, possono usufruire di questa assistenza così come delle agevolazioni e degli sgravi fiscali previsti per i nuovi imprenditori.

« Que es poesia ?, dices mientras clavas en mi pupila tu pupila azul.  
« Que es poesia ? Y tu me lo preguntas ?  
Poesia...eres tú.»

(Gustavo Adolfo Becquer,  
Rimas)

## Altre opportunità di lavoro

Al fine di rendere più completa l'informazione sul "panorama lavorativo" spagnolo e verificare quali sono le opportunità da sfruttare, riteniamo utile fornire una sintetica esposizione di alcuni tipi di contratto che possono essere stipulati in Spagna.

Per incentivare la contrattazione a tempo illimitato delle categorie che più risentono della crisi occupazionale, la "Reforma del Mercado de Trabajo para el incremento del empleo y la mejora de su calidad" (B.O.E. 3 marzo 2001) ha introdotto alcuni cambi significativi nella contrattazione a tempo indeterminato:

- il *contrato de trabajo ordinario indefinido*
- il *contrato para el fomento de la contratación indefinida*, previsto per incentivare la contrattazione a tempo indeterminato delle categorie che più risentono della crisi occupazionale:
  - a) giovani disoccupati con età comprese tra 16 e 30 anni
  - b) donne disoccupate
  - c) lavoratori disoccupati con più di 45 anni
  - d) lavoratori iscritti da almeno 6 mesi nelle liste di collocamento.
- il *contrato indefinido para trabajadores minusválidos* volto a sostenere la contrattazione dei portatori di handicap.

Altri tipi di contratto sono:

- il *contrato a tiempo parcial*, cioè ad orario ridotto (introdotto con il fine di dare la possibilità di un lavoro ad un maggior numero di persone), che permette di lavorare, con uno stipendio ridotto, per un numero di ore minore di quello previsto per la categoria
- il *contrato de relevo*, cioè il contratto di "staffetta" nato con l'introduzione del prepensionamento graduale (nel quale il lavoratore riduce progressivamente, nel giro di tre anni, le ore lavorative e lo stipendio, fino ad arrivare al vero pensionamento). In questo tipo di contratto, un disoccupato viene introdotto progressivamente nella ditta per sostituire il pensionato, con

particolari agevolazioni fiscali e contributive, e uno stipendio inizialmente a ore

- il *contrato de obra o servicio determinado*, contratto che ha validità fino a quando un determinato servizio o un'opera (si pensi al settore edile) non sia conclusa
- il *contratto eventual por circunstancias de la producción*, (introdotto con la Reforma del Mercado de Trabajo, B.O.E. 3 marzo 2001) previsto per soddisfare esigenze precise e temporali della produzione o del mercato. La durata massima è di 6 mesi compresi in un periodo di 12. Si può prorogare soltanto una volta
- il *contrato de interinidad* dove, come previsto nel lavoro interinale, un lavoratore sostituisce temporaneamente (malattia, maternità, ecc) un altro con le stesse condizioni di lavoro
- il *contrato de inserción* (introdotto con la Reforma del Mercado de Trabajo, B.O.E. 3 marzo 2001) è una delle novità della riforma. È un contratto a tempo determinato sottoscritto tra un'amministrazione pubbli-

ca e un lavoratore allo scopo di realizzare un'opera o servizio di interesse generale

- il *contrato de trabajo en prácticas*, il lavoratore deve possedere alcuni requisiti per poter sottoscrivere questo contratto. Deve essere in possesso di un diploma di grado superiore o medio e aver concluso gli studi entro i 4 anni anteriori alla contrattazione. La durata minima è di 6 mesi quella massima di 2 anni. Può essere prorogato per 2 volte
- il *contrato para la formación (o de aprendizaje)* volto all'acquisizione della formazione teorica e pratica necessaria per svolgere le mansioni richieste da un determinato posto di lavoro per il quale è necessaria una certa qualifica.

Il **lavoro stagionale** è una realtà ben conosciuta in Spagna. Essendo questo paese tra le mete predilette dai turisti e dai "vacanzieri" europei (ma non solo), l'offerta di lavoro nei periodi di "alta stagione" aumenta in modo più che considerevole. In questi periodi le località turistiche richiedono un nume-

ro molto alto di personale per le attività legate a ristoranti, alberghi, bar, discoteche, parchi tematici, ecc. La conoscenza di più di una lingua e la giovane età sono spesso discriminanti positive per questi tipi di lavoro. Altre attività che hanno un andamento di tipo stagionale sono quelle legate all'agricoltura (si pensi alla vendemmia nel settore della viticoltura o ai diversi tipi di "raccolta" in quello dell'ortofrutticoltura) e alla pesca. Uno dei contratti utilizzati nel lavoro stagionale è il *contrato de trabajadores fijos de caracter discontinuo*. Con questo si regolano quei lavori che hanno un andamento ciclico o intermittente. Dal momento, però, che in questo contratto si prevede una durata a tempo indeterminato e l'obbligo a richiamare gli stessi lavoratori, all'inizio di ogni nuova "stagione lavorativa", molti datori di lavoro cercano di stipulare contratti o accordi che consentano loro la maggior libertà possibile (come, ad esempio, il *contrato de obra o servicio determinado* e quello *de tiempo parcial*).

## Vincoli e opportunità per chi non è cittadino spagnolo

**Un** cittadino UE può svolgere una attività lavorativa in Spagna alle stesse condizioni di qualsiasi cittadino spagnolo. Non c'è quindi l'obbligo di ottenere la cittadinanza e, quando il proprio lavoro in Spagna è di durata limitata, non vi è neanche la necessità di prendervi la residenza.

Anche la conoscenza della lingua viene molto spesso verificata solo nelle prove attitudinali o nei colloqui di lavoro, seppure un diploma che attesti la padronanza dello spagnolo può, naturalmente, essere di aiuto. Per chi desidera trovare opportunità per mantenersi in Spagna il Servizio di Collocamento Europeo **EURES** (*European Employment Services*)\* - [www.europa.eu.int/jobs/eures](http://www.europa.eu.int/jobs/eures), gestito in Italia dal Ministero del Lavoro\* ([www.minwelfare.it](http://www.minwelfare.it) - per avere gli indirizzi degli Euroconsiglieri in Italia: numero verde 167 444555), collega i vari servizi di collocamento degli stati membri dell'UE e fornisce informazioni sui posti vacanti e le opportunità di lavoro. Gli *Euroconsiglieri* offrono consulenza sulle condizioni di lavoro e di vita nel paese scelto.

Altre istituzioni che è utile consultare sono: Il *Centro Nacional de Recursos para la Orientación Profesional*\* della Spagna (CNROP) che appartiene alla rete europea di Centri Risorsa per l'Orientamento (**EUROGUIDANCE** - [www.euroguidance.org](http://www.euroguidance.org)), offre servizi (informativi e di orientamento professionale a cittadini stranieri o spagnoli) tendenti allo sviluppo e all'internazionalizzazione dell'educazione.

Anche il **Programma Leonardo da Vinci** - [www.programmaleonardo.net](http://www.programmaleonardo.net), offre la possibilità ai cittadini dell'Unione Europea di svolgere un periodo di addestramento o praticantato professionale presso un'azienda spagnola che sia in relazione con gli studi tecnici o le applicazioni tecnologiche svolti. Per ottenere informazioni, ci si può rivolgere all'istanza nazionale in Italia: l'Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei

Lavoratori (ISFOL)\* - [www.isfol.it](http://www.isfol.it); o in Spagna al CNROP - [www.mec.es/fp/cnrop](http://www.mec.es/fp/cnrop).

**Eurodesk** - [www.eurodesk.org](http://www.eurodesk.org) è un servizio il cui scopo è quello di migliorare la conoscenza e la diffusione di azioni e programmi europei tra i giovani e tra i professionisti che lavorano con loro. Attivato su iniziativa della Commissione Europea\* (*DG Educación y Cultura*), Eurodesk lavora grazie all'aiuto di corrispondenti nazionali in tutti gli Stati UE e possiede un'unità di coordinamento con sede a Bruxelles. Il corrispondente Eurodesk in Spagna è l'*Instituto de la Juventud*, (telefono: +34 91 3637837).

## Opportunità per un giovane al primo impiego

**La** disoccupazione giovanile è senza dubbio un problema importantissimo in Spagna. L'impegno dei politici ha portato all'introduzione di nuovi contratti. L'intento è quello di rendere meno gravoso, e quindi più "attraente" per i datori di lavoro, l'assunzione dei giovani in entrata nel mercato del lavoro.

Prima di approfondire i più importanti, vogliamo chiarire il significato dello SMI, Stipendio Minimo Interprofessionale. Si tratta di una soglia minima di stipendio che viene stabilita ogni anno dal Governo una volta sentite le organizzazioni sindacali e degli imprenditori. Esso può variare a seconda dell'età del lavoratore ed è la base per i diversi tipi di contratti concordati tra imprese e rappresentanti dei lavoratori.

La *Reforma del Mercado de Trabajo* (B.O.E. 3 marzo 2001) ha modificato l'art. 11.2 dello Statuto dei Lavoratori spagnolo. Si è voluto rinnovare il **contratto di apprendistato** (creato con il *Real Decreto 18/1993 del 3 dicembre*). Lo scopo è quello di fornire una preparazione professionale a categorie di lavoratori con una grande difficoltà di inserimento.

Possono essere assunti:

- giovani di età compresa tra i 16 e 21 anni;
- lavoratori che non possiedono il diploma richiesto per sottoscrivere un contratto en prácticas;
- persone che non siano mai state assunte con un contratto di apprendistato;
- lavoratori che non abbiano svolto nella stessa azienda mansioni con la stessa qualifica per cui si vuole sottoscrivere il contratto di apprendistato;
- disoccupati handicappati;
- lavoratori stranieri;
- disoccupati da oltre 3 anni;
- disoccupati in situazione di esclusione sociale;
- disoccupati che accedono ai programmi delle scuole-officina o centri di formazione.

Il tempo dedicato alla formazione teorica e pratica del lavoratore dipendono dalle caratteristiche del mestiere o del posto di lavoro/dalle mansioni svolte e dal numero di ore stabilito per la formazione in quel determinato posto di lavoro, che non è meno del 15% dell'intera giornata lavorativa. Minore sarà il suo grado di preparazione, maggiore sarà il tempo dedicato alla formazione. Questi corsi possono essere impartiti in un Centro di Formazione Professionale dell'azienda, in centri creati dalle organizzazioni sindacali o dagli imprenditori, oppure attraverso strutture pubbliche o private riconosciute dall'Amministrazione. La retribuzione in proporzione al lavoro effettivamente svolto è quella fissata nella negoziazione collettiva ma non può essere minore al SMI.

Il datore di lavoro, oltre ad essere tenuto a concedere i permessi per recarsi ai centri di formazione, deve garantire che il tipo di mansioni svolte sia adeguato al tipo di formazione ricevuta dal lavoratore e, al termi-

ne del contratto, consegnargli un Certificato di Apprendistato. Per il datore di lavoro inadempiente agli obblighi in materia di formazione teorica del lavoratore si attua la trasformazione del contratto di formazione in un contratto a tempo indeterminato ordinario.

Una volta raggiunta la durata massima del contratto di formazione, il lavoratore non può più essere assunto con questo stesso tipo di contratto né da questa né da nessun'altra ditta.

La durata minima per questo tipo di contratto è di 6 mesi; quella massima è di 2 anni, anche se può essere prorogata altre due volte. Per i giovani che cercano di entrare, per la prima volta, nel Mercato del Lavoro, ma con una Formazione Accademica o Professionale alle spalle, si è creato il *contrato de trabajo en prácticas*. Si avvicina al concetto di **tirocínio o stage** perché la finalità è quella di inserire professionalmente i giovani senza una esperienza lavorativa. Il requisito fondamentale è quello di essere in possesso di un

titolo di *Diploma Universitario, Licenciado Universitario, Técnico o Técnico Superior (F.P.)* (cfr. "STUDIARE").

La durata minima per questo tipo di contratto è di 6 mesi; quella massima, anche comprendendo le due proroghe che si possono concedere, è di 2 anni. C'è la possibilità, per il datore di lavoro, di richiedere un periodo di prova; questo non può essere superiore a 1 mese, per coloro che hanno un titolo di grado medio e, a 2 mesi, per coloro che hanno una formazione di grado superiore.

Il lavoro può essere a tempo pieno o part-time. La retribuzione non potrà essere, nel primo anno di contratto, inferiore al 60% dello stipendio previsto per la categoria ed al 70%, nel caso vi sia un secondo anno di contrattazione. Nel caso di lavoro part-time essa sarà, naturalmente, proporzionale al numero di ore lavorate. Anche in questo tipo di contratto viene consegnato un Certificato che attesta la durata ed il tipo di attività svolta.

## Come cercare un lavoro

I servizi di collocamento erano, fino a poco tempo fa, tutti afferenti al solo **INEM** - *Instituto Nacional de Empleo* (l'Istituto Nazionale per il Lavoro), il quale svolgeva diverse funzioni:

- metteva in rapporto le necessità dei datori di lavoro con l'offerta di manodopera
- si occupava di Orientamento Professionale
- dava assistenza alla creazione di posti di lavoro, in proprio o presso ditte già esistenti
- valutava le qualifiche professionali delle persone alla ricerca di un impiego
- erogava formazione per fare acquisire ai disoccupati maggiori competenze professionali.

Oggi queste funzioni sono coperte anche dalle Amministrazioni locali, dalle Comunità Autonome e da agenzie di lavoro interinale (ETT) - [www.empleofacil.com/empleo/ett](http://www.empleofacil.com/empleo/ett). Un iter comune a chiunque sia alla ricerca di un lavoro, indipendentemente dal fatto che lo cerchi autonomamente o attraverso agenzie o servizi di collocamento, è quello che prevede la stesura del proprio **curriculum vitae** e la preparazione a sostenere un colloquio di lavoro.

Per affrontare il **colloquio di lavoro** si propongono i consigli forniti dal Centro di Informazione e Consulenza per i giovani della *Generalitat de Catalunya\**, il Governo locale in Catalogna.

Consigli pratici:

1. Comportatevi in modo naturale e sincero
2. Siate puntuali
3. Fate attenzione all'aspetto personale
4. Informatevi, se è possibile, sull'azienda prima del colloquio
5. Non vogliate apparire ciò che non siete
6. Pensate alla risposta prima di rispondere
7. Rispondete a tutte le domande in modo esauriente
8. Portate i documenti necessari che permettano una verifica del vostro curriculum.

### CURRICULUM VITAE de LAURA BERGAMINI

#### DATOS PERSONALES

NOMBRE Y APELLIDOS:	Laura Bergamini
LUGAR Y FECHA DE NACIMIENTO:	Bologna (Italia) el 21/03/1968
NACIONALIDAD:	Italiana
ESTADO CIVIL:	Soltera
DOMICILIO:	C/ Ibiza, 62 - 28009 Madrid (particular)
TELEFONO:	91-5738316 móvil 334-5359730
E MAIL:	laura@solyplaya.es

#### FORMACION ACADEMICA

**Master** en Organización de la Empresa (ESANE) (1996)  
**Licenciada en Ciencias Empresariales** por la Universita degli Studi de Bologna en fecha 25/05/1995, con la puntuación de 105/110  
**Título de la tesis:** "Estudio comparado de la legislación sobre el IVA en la CEE"

#### OTROS CURSOS

Curso sobre Fiscalidad internacional (AIGA) (1998)  
 Curso monográfico "La sociedad ante el fraude fiscal" (CCIAA) (1999)  
 Seminario sobre "Marketing y publicidad en Televisión" celebrado en la Universita de Bologna (2000)

#### EXPERIENCIA PROFESIONAL

1998 - 1999 Colaboración con la Asesoría Tributaria Borghi & Partners de Turín  
 1999 - 2000 Colaboración con la Cassa Nazionale Artigiani (C.N.A.) de Bologna  
 Desde 2000: Redacción de artículos sobre economía para el diario Resto del Carlino de Bologna

#### IDIOMAS

**Español:** Buen nivel hablado y escrito - beca de 6 meses en Granada obtenida en el Liceo Malpighi  
**Inglés:** Buen nivel hablado y escrito  
**Frances:** Nivel escolar  
**Italiano:** Nativo

#### INFORMATICA

Usuario habitual de programas informáticos ambiente Windows MS Office (Excel, Word esencial, Bases de datos) y de Internet

#### INTERESES Y ACTIVIDADES

Afición por los viajes en España, Italia y Sudamerica  
 Disponibilidad para viajar a otras ciudades (carnet de conducir B1 - A1)

Laura Bergamini

Inoltre parlate correttamente; evitate di interrompere l'intervistatore ma non abbiate paura di fare domande se avete bisogno di chiarimenti; ascoltate attentamente e rispondete in modo corretto, senza divagazioni.

Sedete in posizione eretta, ma non rigida; quando parlate all'intervistatore non distogliete lo sguardo, poiché potreste dare l'impressione di non essere sinceri.

Dal momento che, oltre a fare riferimento alle agenzie di collocamento, può essere molto utile (se non necessario) cercare un impiego anche in modo autonomo, vi proponiamo, infine, alcuni nomi di quotidiani o periodici dove potrete trovare **annunci** con proposte di lavoro:

- *Suplemento Mercado de Trabajo*, "ABC" (la domenica)
- *Suplemento Negocios*, "El País" (la domenica)
- "El Mercado de Trabajo" (il venerdì)
- "Segundamano" (lunedì, mercoledì, venerdì).

Altri quotidiani di tiratura notevole sono "El Mundo", "La Vanguardia" e "El Correo".

## Il volontariato

**S**ono molti i giovani, in Spagna, che si dedicano ad attività di volontariato. Le principali attività sono nel campo sociale, culturale, comunitario, ambientale e nella cooperazione internazionale. Alcune amministrazioni locali hanno dato vita a Corsi di Formazione e di Preparazione al Volontariato. Diversi sono i centri e le associazioni\*, pubbliche e private, che permettono ai giovani di partecipare e collaborare ai diversi progetti, con l'obiettivo di dare una risposta alle necessità sociali, ma anche di potenziare i progetti attraverso l'apporto personale degli stessi volontari.

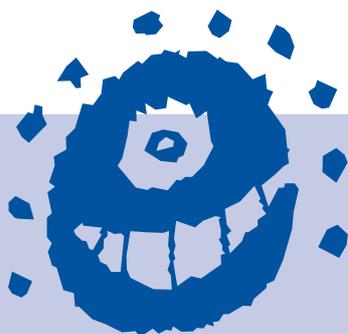
Il **Servizio di Volontariato Internazionale (SVI)\***, nato appena nel 1996, si avvia ad acquistare una sempre maggiore importanza in quanto cerca di dare un nuovo tipo di esperienza formativa ai giovani aprendo nuovi orizzonti e sviluppando una maggiore confidenza e stima in loro stessi. Esso non ha lo scopo di sostituirsi al servizio militare o civile oppure di rimpiazzare posti di lavoro retribuiti ma s'impegna a favorire la collaborazione, aspetto fondamentale affinché il volontariato, oltre che in teoria, possa essere utile anche nella pratica.

Oltre alla legge nazionale spagnola sul volontariato - emanata nel 1996 - molto simile a quella italiana, esiste la *PPVE - Plataforma para la Promoción del Voluntariado en España* (Email: [ppve@arrakis.es](mailto:ppve@arrakis.es)) - che rappresenta le più grandi associazioni delle varie regioni spagnole ed è, al tempo stesso, portavoce ufficiale del volontariato presso le istituzioni. Per i giovani il *Centro de Información Juvenil (CIJ)* è un'ottima fonte di informazione ([www.accindes.org/cij](http://www.accindes.org/cij)).

Concretamente, l'aspirante volontario/a deve mettersi in contatto con un'organizzazione del proprio paese di residenza che funga da "organizzazione d'invio" (tipicamente si tratterà di un'associazione già impegnata in attività di volontariato) e lo/a prepari al progetto di volontariato presso un'organizzazione di accoglienza in un altro

paese. Ampia discrezione è lasciata ai contenuti del progetto, con i soli vincoli che non vi sia fine di lucro e che non si tratti di sostituire posti di lavoro retribuiti. Le procedure sono invece ben definite a livello comunitario ed è necessario, per l'efficace svolgimento del programma, (ma anche per tutelare il volontario, tramite un'assicurazione, ecc.) conformarsi a modelli di accordo predisposti centralmente e disponibili presso le Strutture nazionali. In ciascuno Stato membro dell'Unione Europea è istituita infatti una Struttura nazionale incaricata di coordinare lo svolgimento del programma e fornire assistenza ai volontari e alle organizzazioni interessate, dalla fase dei contatti, interni e internazionali, alla fase di esecuzione.

Attualmente si è sviluppato, nelle provincie della Comunità Autonoma dell'Andalusia, un programma di campi di lavoro con temi inerenti alla ricerca e al recupero del patrimonio storico e culturale, all'ecologia e ad interventi sociali nei settori più degradati (quartieri, zone rurali, ospedali e case di cura). La quota di partecipazione è pari a 60 Euro (prezzo unico) comprensiva di vitto e alloggio. Tutte le attività saranno a carico dell'organizzazione tranne la trasferta che è a carico dell'interessato. I requisiti sono: avere la residenza in qualsiasi provincia dell'Andalusia e avere un'età compresa tra 18-24 anni o 26-30 anni a seconda del progetto. Per avere ulteriori informazioni, ci si può rivolgere in Italia al Dipartimento per gli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri o in Spagna al INJUVE (*Instituto Nacional de la Juventud*, [www.mtas.es/injuve](http://www.mtas.es/injuve)) presente in tutte le comunità autonome.



## INDIRIZZI UTILI

### IMPRESE PRIVATE

#### Cámara de Comercio

C/ Huertas, 13  
E-28012 Madrid  
Tel.: +34 91 5383500  
Fax: +34 91 5383674  
camara@camaramadrid.es  
www.camaramadrid.es

#### Instituto Español de Comercio exterior (ICEX)

Paseo de la Castellana, 14  
E- 28046 Madrid  
Tel.: +34 91 3496100  
Fax: +34 91 4316128  
www.ipyme.org/temas/financia/icex.htm

#### Organo de la Cámara Oficial de Comercio de España en Italia

Via Albricci, 5  
I-200122 Milano  
Tel.: +39 (0)2 861137

### VINCOLI E OPPORTUNITÀ

#### Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per l'Impiego Coordinamento Nazionale EURES Divisione I

Via Forno, 8 – Pal. C  
I-00192 Roma  
Tel.: +39 06 36754720  
Fax: +39 06 36755022  
www.welfare.gov.it/eures/default.htm  
http://europa.eu.int/comm/employment\_ social/elm/eures/index.htm

#### Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Ucofpl

Via Forno, 8  
I-00192 Roma  
Tel.: +39 (0)6 367541/36751  
Numero verde: +39 800 444 555  
www.europalavoro.it  
www.welfare.gov.it

#### Centro Nacional de Recursos para la Orientación Profesional (CNROP)

C/ Los Madrazos, 15-17 - 4 planta  
28071 Madrid  
Tel.: +34-91-7018465  
Fax: +34-91-7018600  
sop@educ.mec.es  
www.mec.es/fp/cnrop

#### ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori)

Via G. B. Morgagni, 33  
I-00161 Roma  
Tel.: +39 06 445901  
Fax: +39 06 44590475  
isfol.inform@isfol.it  
www.isfol.it

#### Representación de la Comisión Europea en España

Paseo de la Castellana, 46  
E-28046 Madrid  
Tel.: +34 91 4315711  
citizens.eu.int

#### Representación de la Comisión Europea en Barcelona

Avenida Diagonal, 407 bis  
Edificio Banco Atlantico  
Plantas 18y12  
E- 08008 Barcelona  
Tel.: +34 93 4158177

### CERCARE LAVORO

#### Generalitat de Catalunya

Secretaria General de la Joventud  
C/ Calàbria, 147  
E-08015 Barcelona  
Tel.: +34 93 4838383

#### Generalitat de Catalunya

Secretaria General d'Ensenyament  
Via Augusta, 202-226  
E-08021 Barcelona  
Tel.: +34 93 4006900

### VOLONTARIATO

#### SIV-SCI Madrid

C/ Valencia, 2  
E-28012 Madrid  
Tel.: +34 91 5309032  
Fax: +34 91 4687243  
svimadrid@tinn.net  
www.geocities.com/RainForest/6564

#### Fondazione Italiana per il Volontariato (FIVOL)

Via Nazionale, 39  
I-00184 Roma  
Tel.: +39 (0)6 474811  
Fax: +39 (0)6 4814617  
Informazioni@fivol.it  
www.fivol.it

#### Servicio Voluntariado Internacional (SVI)

Área de Turismo e Intercambio  
José Ortega y Gasset,  
71 28006 Madrid  
Tel.: +34 91 3637623/3637616  
Fax: 91 309 30 66  
svi@mtas.es

# PER SAPERNE DI PIÙ

Per avere informazioni più dettagliate o esaurienti si consiglia, oltre alla lettura e analisi dei testi che si trovano nella scheda "FONTI", di visitare i Centri di Informazione o i Dipartimenti e Segreterie delle diverse Comunità Autonome spagnole. Si potranno, in questo modo, ottenere schede e pubblicazioni informative delle realtà locali.

Per conoscere l'anima della Spagna è, invece, sempre utile seguire un percorso di lettura che comprenda tutte quelle opere letterarie che sono prova dell'amore per questo paese. Dal *Don Quijote* di Cervantes a *Fiesta* di Hemingway, dall'Andalusia di García Lorca alla Catalogna di Vázquez Montalbán e sarà più facile capire perché chi vi si reca difficilmente desidera ripartire.

Per gli aspetti più legati allo studio e al lavoro la Commissione Europea sta realizzando un Portale Europeo sull'offerta di lavoro e formazione in Europa. All'interno del portale sarà disponibile la banca dati Eures per l'incontro domanda/offerta di lavoro e quella di Ploteus che conterrà informazioni sui sistemi di istruzione e formazione, sulle

condizioni di accesso, sul riconoscimento dei diplomi, oltre ad informazioni pratiche su tutti i paesi. Il portale non è ancora accessibile al pubblico, ma dal sito del Centro Risorse [www.centrorisorse.org](http://www.centrorisorse.org) c'è un link diretto con ESTIA che verrà cambiato con quello del portale nel momento in cui diventerà operativo.

Il sito **ESTIA**, accessibile all'indirizzo [www.estia.educ.goteborg.se/](http://www.estia.educ.goteborg.se/), raccoglie i link ai siti più rilevanti in materia di Educazione, Formazione Professionale e Lavoro nei paesi dell'Unione Europea. Le pagine dei vari paesi sono realizzate dai Centri Risorse della Rete Europea grazie ad un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea – DG XXII nell'ambito del Programma Comunitario "Leonardo Da Vinci" e, per l'Italia, dal Ministero del Lavoro.

Il sito di **Eurydice** (Rete Informativa sull'Educazione in Europa), accessibile all'indirizzo [www.eurydice.org](http://www.eurydice.org), contiene informazioni dettagliate in materia di educazione su tutti i paesi dello Spazio Economico Europeo e sui paesi associati o PECO (Paesi dell'Europa Centro-Orientale).

Il sito della **Biblioteca di Documentazione Pedagogica di Firenze**, accessibile all'indirizzo [www.bdp.it](http://www.bdp.it), contiene informazioni in materia di educazione. Anche dati, legislazione, liste di discussione per insegnanti e ricercatori attivi nel settore dell'educazione in Italia e in Europa.

La banca dati **Ortelius**, accessibile all'indirizzo [www.unifi.it/servizi/neopolis/html](http://www.unifi.it/servizi/neopolis/html), contiene informazioni relative all'educazione superiore in Europa. Può essere interrogata gratuitamente presso i singoli Rettorati delle università italiane. Le informazioni riguardano le istituzioni universitarie, le strutture, le facoltà, i dipartimenti, i laboratori, i requisiti di ammissione, i titoli di studio rilasciati. Una analitica descrizione del curriculum completa il quadro informativo fornito. Sono anche disponibili gratuitamente le banche dati satelliti, quali **NHES**, profili dei sistemi di istruzione superiore, **EUP**, i programmi di cooperazione comunitaria, **ELEX**, Atti comunitari in materia di istruzione superiore in Europa e i Contratti di istruzione (ex Programmi di cooperazione internazionali).

## A

**Acampa**

www.acampa.com/albergues  
www.acampa.com/campings  
www.acampa.com/turismorural

**Agenzia Nazionale Socrates-Erasmus**

www.murst.it/socrates/default.htm

**All about Spain**

www.spaindata.com/data/hostelfind.shtml  
www.spaindata.com/data/hotelfind.shtml  
www.spaindata.com/data/ruralfind.shtml

**Alsa**

Miguel Fleta, 4  
E-28037 Madrid  
Tel.: +34 90 2422242  
alsa@alsa.es  
www.alsa.es

**Ambasciata d'Italia in Spagna**

C/ Lagasca, 98  
E-28000 Madrid  
Tel.: +34 91 5776529  
Fax: +34 91 5757776  
ambitalsp@compresarial.com

**Ambasciata di Spagna in Italia**

Largo Fontanella di Borghese, 19  
I-00186 Roma  
Tel.: +39 (0)6 6840401  
Fax: +39 (0)6 6872256  
ambespit@correo.mae.es  
www.amba-spagna.com

**Auto res**

Estación Sur de autobuses  
Méndez Álvaro, s/n  
E-28045 Madrid  
Tel.: +34 90 2020999  
www.auto-res.es

## B

**Buscador Ozu**

www.ozu.es/OZU/Turismo/Alojamientos/  
Apartamentos/index.html

## C

**Cámara de Comercio**

C/ Huertas, 13  
E-28012 Madrid  
Tel.: +34 91 5383500  
Fax: +34 91 5383674  
camara@camaramadrid.es  
www.camaramadrid.es

**Cámara de Comercio on line**

www.camerdata.es

**Campignsnet**

www.campings.net

**Centri risorse europei  
Rete EUROGUIDANCE**

www.euroguidance.org

**Centro Nacional de Recursos  
para la Orientación Profesional  
della Spagna (CNROP)**

C/ Los Madrazos, 15-17 - 4 planta  
28071 Madrid  
Tel.: +34-91-7018465  
Fax: +34-91-7018600  
sop@educ.mec.es  
www.mec.es/fp/cnrop

**Centro Turistico studentesco  
(CTS) Bologna**

Largo Respighi, 2/F  
I-40126 Bologna  
Tel.: +39 (0)51 261802/237501  
www.cts.it

**Centros de Orientación  
e Información de Empleo (COIE)**

www.ua.es/centros/derecho/enlaces/enla  
cesempleo.htm

**Consejo de la Juventud de España**

C/ Montera, 24 6 planta  
E-28013 Madrid  
Tel.: +34 91 7010420  
Fax: +34 91 7010440  
www.cje.org

**Consolato Generale d'Italia  
a Barcellona**

C/ Mallorca, 270 - E-08037 Barcelona  
Tel.: +34 93 4677305  
Fax: +34 93 4870002  
conbarc@olivet.com  
cgbarconsolare@infonegozio.com

**Consolato Generale d'Italia a Madrid**

C/ Agustin de Bethencourt, 3  
E-28000 Madrid  
Tel.: +34 91 5346909  
Fax: +34 91 5536990  
italconsul.madrid@furnet.es

**Consolato Generale di Spagna  
a Genova**

Piazza Rossetti, 1/4  
I-16121 Genova  
Tel.: +39 (0)10 562669/587177  
Fax: +39 (0)10 586448

**Consolato Generale di Spagna a Milano**

Via Fatebenefratelli, 26  
I-20121 Milano  
Tel.: +39 (0)2 6328831  
Fax: +39 (0)2 6571049  
cgespmilano@mail.mae.es

**Consolato Generale di Spagna a Napoli**

Via dei Mille, 40  
I-80121 Napoli  
Tel.: +39 (0)81 411157/414115  
Fax: +39 (0)81 411643  
consuladonapoles@jumpy.it

**Consolato Generale di Spagna a Roma**

Via Campo Marzio, 34  
I-00186 Roma  
Tel.: +39 (0)6 6871401/68300587  
Fax: +39 (0)6 6871198  
cgesproma@mail.mae.es

**Consolato Onorario d'Italia  
a Santa Cruz de Tenerife**

C/ San Francisco, 9 1° D  
E-38002 Santa Cruz de Tenerife  
Tel.: +34 922 275709  
Fax: +34 922 285790

**Consolato Onorario d'Italia a Siviglia**

C/ Fabiola, 10  
E-41004 Sevilla  
Tel.: +34 95 4228576  
Fax: +34 95 4228549

**Continental Auto**

Avda. América, 9 - A  
E-28002 Madrid  
Tel.: +34 91 7456300/5633959  
www.continental-auto.net  
www.continental-auto.es

**D****Diplomas de Español como Lengua  
Extranjera-DELE**

www.dele.org

**Dirección General de Policía para  
Extranjeros**

C/ Los Madrazos, 8  
E-28000 Madrid  
Tel.: +34 91 322340  
www.mir.es/policia/index.htm

**Dirección General de Tráfico**

www.dgt.es

**E****Empresa de Servicios de Transportes  
Ferrovianos (RENFE)**

www.renfe.es

**Empresas de Trabajo Temporal (ETT)**

www.empleofacil.com/empleo/ett

**Escuelas Oficiales de Idiomas**

www.eeooiinet.com

**EURODESK**

www.eurodesk.org  
www.eurodesk.it

**EURES Coordinamento Nazionale  
Ministero del Lavoro e delle Politiche  
Sociali****Direzione Generale per l'Impiego****Divisione I**

Via Fornovo, 8 - Pal. C  
I-00192 Roma  
Tel.: +39 06 36754720  
Fax: +39 06 36755022  
www.welfare.gov.it/eures/default.htm  
http://europa.eu.int/comm/employment\_ social/elm/eures/index.htm

**F****Fondazione Italiana per il Volontariato  
(FIVOL)**

Via Nazionale, 39  
I-00184 Roma  
Tel.: +39 (0)6 474811  
Fax: +39 (0)6 4814617  
Informazioni@fivol.it  
www.fivol.it

**G****Generalitat de Catalunya  
Secretaria General de la Joventud**

C/ Calàbria, 147  
E-08015 Barcelona  
Tel.: +34 93 4838383

**Generalitat de Catalunya  
Secretaria General d'Ensenyament**

Via Augusta, 202-226  
E-08021 Barcelona  
Tel.: +34 93 4006900

**Gioventù**

www.gioventu.it

**I****Istituto Cervantes  
Oficina de Diplomas**

C/ Libreros, 23  
E-28801 Alcalá de Henares, Madrid  
Tel.: +34 91 885613  
E-mail: dele@cervantes.es  
www.cervantes.es

**Istituto Cervantes**

Via Dante, 12  
I-20121 Milano  
Tel.: +39 02 72012450  
Fax: +39 02 72023829  
cenmil@cervantes.es  
http://milan.cervantes.es

**Istituto Cervantes**

Piazza Vanvitelli, 15  
I-80133 Napoli  
Tel.: +39 081 3721195/87  
Fax: +39 081 3721199  
informanap@cervantes.it

## INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI INDIRIZZI

**Istituto Cervantes**

Via di Villa Albani, 16  
I-00198 Roma  
Tel.: +39 06 8537361  
Fax: +39 06 8546232  
cenrom@cervantes.es  
<http://roma.cervantes.es>

**Instituto de la Juventud (INJUVE)**

**Servicio información y difusión**  
C/ Marqués de Riscal, 16  
E-28010 Madrid  
Tel.: +34 91 3637700/3637832  
Fax: +34 91 3199338  
Injuve@mtas.es  
[www.mtas.es/injuve/index2.htm](http://www.mtas.es/injuve/index2.htm)

**Instituto Español de Comercio exterior (ICEX)**

**Instituto Nacional de Educación Física Profesorado**  
C/ Martín Fierro, s/n (Ciudad Universitaria)  
E-28040 Madrid  
Tel.: +34 91 336 4000  
Fax: +34 91 544 1331  
[www.inef.com](http://www.inef.com)

**Instituto Nacional de Empleo (INEM)**

C/ Condesa de Venadito, 9  
E-28027 Madrid  
Tel.: +34 91 5859888  
Fax: +34 91 3775887  
[www.inem.es](http://www.inem.es)

**Instituto Nacional de la Salud (INSALUD)**

Canal de Panamá, 23  
E-28027 Madrid  
Tel.: +34 91 3260794/4044953  
[www.msc.es/insalud/home.htm](http://www.msc.es/insalud/home.htm)

**Instituto Nacional de la Seguridad Social Dirección Provincial**

Ctra. Ávila-Toledo (N-403), 1  
E-28680 San Martín de Valdeiglesias - Madrid  
Tel.: +34 91 8610076/8611753  
[www.seg-social.es/inicio](http://www.seg-social.es/inicio)

**Intercamping**

[www.intercamping.com](http://www.intercamping.com)

**International Youth Hostel Federation**

[www.iyhf.org](http://www.iyhf.org)

**ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori)**

Via G. B. Morgagni, 33  
I-00161 Roma  
Tel.: +39 06 445901  
Fax: +39 06 44590475  
isfol.inform@isfol.it  
[www.isfol.it](http://www.isfol.it)

**La Sepulvedana Dirección Central**

Palos de la frontera, 16 - E-28012 Madrid.  
Tel.: +34 91 5304800  
Fax: +34 91 5390005  
[www.lasepulvedana.es](http://www.lasepulvedana.es)

**Ministerio de Educación y Cultura (MEC) Servicio de Información sobre Educación**

C/ Alcalá, 36  
E-28014 Madrid  
Tel.: +34 91 7018000/7018500  
Fax: +34 91 7018648  
informacion@mec.es  
[www.mec.es](http://www.mec.es)

**Ministerio de Educación y Cultura (MEC) Subdirección General de Becas y Ayudas al Estudio**

C/ Torrelaguna, 58  
E-28027 Madrid  
Tel.: +34 91 4082000

**Ministerio de Educación y Cultura (MEC) Subdirección General de Títulos, Convalidaciones y Homologaciones**

Servicio de Homologación de Títulos Extranjeros  
Paseo del Prado 28  
E-28014 Madrid  
Tel.: +34 91 5065600  
[www.mec.es/sgci](http://www.mec.es/sgci)

**Ministerio de Interior**

C/ Amador de Los Ríos, 7  
E-28071 Madrid  
Tel.: +34 91 5371000  
Numero verde: +34 900 150000  
Setafeta@mir.es  
[www.mir.es](http://www.mir.es)

**Ministerio de Trabajo y Asuntos Sociales (MTAS)**

Calle Agustín de Bethencourt, 4  
E-28071 Madrid  
Tel.: +34 91 3630000  
sugerir@mtas.es – [www.mtas.es](http://www.mtas.es)

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Divisione I (Ucofpl)**

Via Fornovo, 8  
I-00192 Roma  
Tel.: +39 (0)6 367541/36751  
Numero verde: +39 800 444 555  
[www.europalavoro.it](http://www.europalavoro.it)  
[www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it)

**Oficina de Orientación e Inserción Laboral**

Edifici NEXUS  
Gran Capità, 2-4 planta baixa  
E-08034 Barcelona  
Tel.: +34 93 4015670  
Fax: +34 93 4015672  
oficina.insercio.laboral@upc.es  
[www.upc.es/ooil/home2.html](http://www.upc.es/ooil/home2.html)

**Organo de la Cámara Oficial de Comercio de España en Italia**

Via Albricci, 5  
I-200122 Milano  
Tel.: +39 (0)2 861137

**P**

**Pagine bianche spagnole**  
www.blancas.paginasamarillas.es

**Pagine gialle spagnole**  
www.paginasamarillas.es

**Programma Leonardo da Vinci**  
www.programmaleonardo.net

**R**

**Red Española de Albergues**  
Juveniles (R.E.A.J.)  
Barquillo, 15  
E-28004 Madrid  
Tel.: +34 91 5234935/ 5227007  
www.reaj.com

**Representación de la Comisión Europea en Barcelona**

Avenida Diagonal, 407 bis  
Edificio Banco Atlantico  
Plantas 18y12  
E- 08008 Barcelona  
Tel.: +34 93 4158177

**Representación de la Comisión Europea en España**

Paseo de la Castellana, 46  
E-28046 Madrid  
Tel.: +34 91 4315711  
citizens.eu.int

**S**

**Scuole di lingua private**  
www.spainexchange.com/  
spanish\_language\_school.php

**Segundamano**  
www.segundamano.com

**Servicio Voluntariado Internacional (SVI)**  
Área de Turismo e Intercambio  
José Ortega y Gasset, 71 28006 Madrid  
Tel.: +34 91 3637623/3637616  
Fax: 91 309 30 66  
svi@mtas.es

**Servicios de Empleo Universitario**  
www.universia.es/contenidos/empresa/  
empleo/gipes

**SIV-SCI Madrid**  
C/ Valencia, 2  
E-28012 Madrid  
Tel.: +34 91 5309032  
Fax: +34 91 4687243  
svimadrid@tinn.net  
www.geocities.com/RainForest/6564

**T**

**Travel Now**  
www.travelnow.com

**Turismo Rural**  
www.turismo-rural.com

**Turismo Rural y Activo de Segovia**  
www.turismo-rural.org/navega/index.htm

**U**

**Universia**  
www.universia.es

**Universidad de Salamanca (USAL)**

Cursos internacionales  
Patio de Escuelas Menores s/n  
E-37008 Salamanca  
Tel.: +34 92 3294418  
Fax: +34 92 3294504  
Internat@cursos.usal.es  
www.usal.es

**Universidad Internacional Menendez Pelayo (UIMP)**

(tutto l'anno)  
Avenida de los Castros, 42  
E-39005 Santander  
Tel.: +34 94 2298700  
Fax: +34 94 2280816  
www.uimp.es

(dal 21 settembre al 20 giugno)  
Isaac Peral, 23  
E-28040 Madrid  
Tel.: +34 91 5920631/5920633  
Fax: +34 91 5430897/5920640

**V**

**Vayacaping**  
www.vayacamping.net/it

**W**

**World Sites Atlas**  
www.sitesatlas.com/Europe/Spain/  
spahotel.htm

**A**

**Autonomía** - Vedi CC.AA.

**B**

**Bachillerato** - Liceo (istruzione secondaria non obbligatoria, dai 16 ai 18 anni)

**BOE** - Boletín Oficial del Estrado (Gazzetta Ufficiale spagnola)

**C**

**CC.AA - Comunidades Autónomas** - Regioni autonome

**CDE - Centro de Documentación Europea** - Centro di documentazione sulle istituzioni comunitarie

**CiU - Convergència i Unió** - Convergenza e Unione. Partito nazionalista catalano

**CNROP** - Centro Nacional de Recursos para la Orientación Profesional della Spagna

**COIE** - Centros de Orientación e Información de Empleo

**Cortes** - Parlamento spagnolo

**Crédito** - Unità per misurare il valore degli insegnamenti universitari. Ogni crédito equivale a 10 ore di lezione

**D**

**DELE - Diplomas de Español como Lengua Extranjera** - Diplomi di spagnolo per stranieri

**Diplomatura** - Primo ciclo di studi universitari

**Doctorado** - Dottorato di ricerca, terzo e ultimo ciclo di studi universitari

**E**

**EGB - Educación General Básica** - Scuola dell'obbligo prevista dalla Legge sull'Educazione del 1970

**EP - Educación Primaria** - Scuola elementare

**EFTA - European Free Trade Association** - Ne fanno parte Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svezia

**ESO - Educación Secundaria Obligatoria** - Scuola dell'obbligo post-elementare, fino ai 16 anni

**ETT** - Empresas de trabajo temporal

**F**

**FPB - Formación Profesional Básica** - Formazione professionale di base

**G**

**Gobierno Civil** - Prefettura, presente in ogni provincia

**I**

**IM - Instituto de la Mujer** - Istituto della Donna

**INE - Instituto Nacional de Estadística** - Istituto Nazionale di Statistica

**INEM - Instituto Nacional de Empleo** - Istituto Nazionale per l'Impiego

**INJUVE - Instituto Nacional de la Juventud** - Istituto Nazionale per la Gioventù

**INSALUD** - Instituto Nacional de la Salud - Istituto Nazionale della Salute  
**IRPEF** - Impuesto sobre las Rentas de las Personas Físicas - Imposta sui redditi  
**IU** - Izquierda Unida - Sinistra Unita; partito politico di sinistra

**L**

**LGE** - Ley General de Educación - Legge sull'Educazione del 1970  
**Licenciatura** - Secondo ciclo di studi universitari. Equivale alla Laurea italiana  
**LOGSE** - Ley Orgánica General del Sistema Educativo - Legge sull'Educazione del 1990  
**LRU** - Ley de Reforma Universitaria - Legge sulla riforma della Università del 1990

**M**

**MAE** - Ministerio de Asuntos Exteriores - Ministero degli Affari Esteri  
**MAS** - Ministerio de Asuntos Sociales - Ministero per gli Affari Sociali  
**MEC** - Ministerio de Educación y Cultura - Ministero della Pubblica Istruzione e delle Università

**P**

**PAAU** - Pruebas de Aptitud para el Acceso a la Universidad - Esami di maturità necessari per l'iscrizione all'Università  
**PAP** - Pruebas de Aptitud Personal - Prove attitudinali personali necessarie per accedere agli studi parauniversitari  
**PGS** - Programas de Garantía Social - Programmi educativi di garanzia sociale  
**PNV** - Partido Nacionalista Vasco - Partito Nazionalista Basco  
**PP** - Partido Popular - Partito Popolare  
**PSOE** - Partido Socialista Obrero Español - Partito Socialista Spagnolo

**R**

**REAJ** - Rete spagnola degli ostelli della gioventù  
**RENFE** - Impresa di servizi e trasporti ferroviari

**S**

**Selectividad** - Vedi PAAU  
**SMI** - Salario Mínimo Interprofesional - Stipendio Minimo Interprofessionale  
**SEE** - Spazio Economico Europeo - Comprende tutti i Paesi dell'Unione Europea, più due Paesi della EFTA, Islanda e Norvegia. Il Liechtenstein figura come osservatore  
**SS** - Seguridad Social - Istituto Nazionale per la Sicurezza Sociale

## F O N T I

- Ayuntamiento de Barcelona; *Dossier: Món Laboral*, Barcelona, Centre d'Informació i Assessorament per a Joves, 1994
- BDP; *I sistemi scolastici nei paesi dell'Unione Europea*, Firenze, Biblioteca di Documentazione Pedagogica (Unità Italiana di Eurydice), 1995
- Casado, D.; *Organizaciones voluntarias en España*; Madrid, Hacer, 1992
- Comisión Europea; *Viajar a otro país de la Unión Europea*, Luxemburgo, Oficina de Publicaciones Oficiales de las Comunidades Europeas, 2000
- Comisión Europea; *Europa de los 15: Cifras Clave*, Luxemburgo, Oficina de Publicaciones Oficiales de las Comunidades Europeas, 1997
- Comisión Europea; *Treballar en un altre país de la UE*, Luxemburgo, Oficina de Publicaciones Oficiales de las Comunidades Europeas, 1995
- Comisión Europea; *Vivir en otro país de la UE*, Luxemburgo, Oficina de Publicaciones Oficiales de las Comunidades Europeas, 1995
- European Commission; *European Handbook for Guidance Counsellors*, Luxembourg, Office for Official Publications of the European Communities, 1998
- Eurydice (Rete Informativa sull'Educazione in Europa), [www.eurydice.org](http://www.eurydice.org).
- Fundación Universidad-Empresa de la Cámara de Comercio de Madris, *Guía de las empresas que ofrecen empleo*, Madrid, 2001
- Generalitat de Catalunya; *Cursos de Formació Ocupacional*, Barcelona, Secretaria general de la Joventut, 1997
- Groolier Italia, *Annuario 2000*, Milano, 2000
- Grupo Anuntis, *Mercado laboral Laboris n.116*, Madrid, 2001
- INE; *Anuario Estadístico 2000*, Madrid, Instituto Nacional de Estadística, 2001
- INE; *Encuesta de Población Activa*, Instituto Nacional de Estadística, 2001
- INEM; *Los nuevos contratos de trabajo*, Madrid, Ministerio de Trabajo y Seguridad Social, 1994
- INJUVE; *Nuevas tendencias en el servicio voluntario*, Madrid, Ministerio de Educación y Cultura, 1984
- MEC; *Becas: 98-99*, Madrid, Centro de Publicaciones, 1998
- Randstad Empleo ETT, *Workpocket*, Madrid, 2001